IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 165 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 17 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La seconda fase

del progetto sulle assicurazioni - vita

I lettori troveranno nelle *Ultime notizie* la comunicazione fatta ai giornali dalla Commissione parlamentare circa le deliberazioni cui è venuta sul progetto delle assicurazioni.

Siccome la Commissione, consenziente il Ministro, ha deciso di ampliare alcuni dei termini proposti nel progetto, noi ci permettiamo di ampliare un po' i termini della comunicazione con alcune informazioni aggiuntive che riteniamo esatte.

Anzitutto fu deciso di procedere ad una inchiesta nel senso cui accennammo ieri. Alle Società che si trovano in perfetta regola, per quanto si riferisce alle riserve e alle tavole di mortalità, il Governo, sul parere della Commissione o del Consiglio che sarà preposto al nuovo Istituto pel Monopolio, rileverà il portafogiio.

Le assicurazioni popolari per le quali ora è autorizzata la Cassa Nazionale di Previdenza, passeranno all'Istituto del monopolio.

Le assicurazioni all'estero sono libere, ma prive di efficacia giuridica in Italia. Soltanto gli agenti che facessero in Italia operazioni per l'estero saranno soggetti alle penalità stabilite dal Codice.

Sarà introdotta una polizza tipo per ciascuna delle diverse assicurazioni.

Restano esclusi dal personale dello Stato autorizzato a fare le assicurazioni pel monopolio i Ricevitori del registro e gli Agenti delle Imposte.

Viene portato a tre mesi il termine fissato alle Società per presentare il proprio repertorio.

Siccome la Mutua di Torino viene disciolta il R. Commissario determinerà le quote dei soci e il diritto di recesso dovrà essere esercitato 60 giorni dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

***

Noi avremmo desiderato che lo Stato, pur assumendo l'esercizio delle assicurazioni vita, avesse preferito il criterio di Quintino Sella, allorquando propose l'istituzione delle Casse Postali di risparmio, pur non ammettendo nuove Società e facendo decadere soltanto quelle che un'inchiesta rigorosa avesse rivelato non trovarsi in regola, obbligando quelle che sono in perfetta regola a depositare nelle Casse dello Stato tutte le riserve matematiche e non in parte soltanto.

L'emulazione e lo stimolo avrebbero forse giovato più del monopolio, come è avvenuto per le Casse di risparmio: quelle postali sono arrivate a due miliardi; quelle esistenti hanno continuato la marcia raddoppiando e triplicando i loro depositi, senza parlare di quelli che accorrono alle Banche popolari e l'aumento raggiunto dagli stabilimenti di credito sotto varie forme.

Ce n'era per tutti.

Ma poichè come dicevamo l'altro giorno, *alea jacta est*, ogni discussione in proposito, almeno secondo noi, sarà utile come accademia, poco pratica in fatto, dopo la maggioranza manifestatasi negli uffici per il monopolio — che l'esperienza giudicherà.

Ciò che attualmente ci pare molto più positivo è che l'organismo del nuovo istituto sia impiantato nel modo più razionale, e dal lato meccanico e dal lato del personale — il che non è facile nel nostro paese. Ne abbiamo avuto troppi esempi.

Meglio dedicare alla preparazione qualche mese di più, che non l'andare in scena senza essere sicuri di un perfetto funzionamento. Ed a questo proposito non sarà male osservare che i termini per la cessazione delle attuali società, che secondo le norme consuete sono fissati a 15 giorni dopo la promulgazione della legge sulla *Gazzetta ufficiale* ci sembrano troppo brevi.

Non ci pare possibile compiere in brevissimo periodo un'inchiesta, quale si richiede, oculata e severa e l'organizzazione razionale di un solido impianto, che esige la maggior stabilità prima di entrare in azione.

D'altra parte non è ammissibile che fra la cessazione delle Società attuali e l'entrata in funzione del monopolio, possa trascorrere un periodo transitorio negativo durante il quale il servizio delle assicurazioni dovesse rimanere sospeso.

Ci sembra che Governo e Commissione dovrebbero fermare un momento la loro attenzione su questo punto, a meno che non preferissero lasciarne il compito al Parlamento nella discussione pubblica.

Ma su ciò e su altro non mancherà nè tempo, nè modo di ritornare quando avremo sott'occhio il progetto con le modificazioni introdotte dalla Commissione, che ha proceduto col treno lampo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

— (S) **Cronstadt** 15. Lo Czar ha visitato oggi la squadra degli Stati Uniti di America ancorata in questo porto salutato dalle salve dell'artiglieria e dagli urrà degli equipaggi.

(S) **Costantinopoli** 16 — Il Kedivè di Egitto è partito per l'Italia

(S) **Berlino** 16 — Il *Lokal Anzeiger* pubblica un dispaccio da Teheran, il quale dice che il primo ministro di Persia, stanco delle lotte politiche è fuggito dalla città.

(S) **Vigo** 16 — Il bastimento *Ipiranga* con a bordo l'ex Presidente del Messico, generale Porfirio Diaz, si è ancorato alla baia.

Diaz partirà fra due ore per Boulogne.

(S) **Costantinopoli** 16 — Il Ministro delle Finanze Nail Bey ha assunto l'*interim* delle poste e dei telegrafi.

(S) **Atene**. 16. Il nuovo Ministro di Rumania Florescu ha presentato al Re le lettere credenziali ed ha espresso la gioia che egli prova per la ripresa delle relazioni diplomatiche fra le Rumania e la Grecia. Il Re gli ha risposto in termini analoghi.

Il Sultano in Macedonia

(S) **Pristina** 16 — Il Sultano è giunto a Kasoianik-Verosovitz. Migliaia di persone, fra cui numerosi arnauti, assistevano all'arrivo.

Si attende per oggi, in occasione del Selamlik, l'amnistia per tutti i ribelli.

(S) **Pristinia**. 16. L'ingresso del Sultano in città ha avuto luogo fra ordine perfetto.

L'amnistia generale sarà proclamata oggi.

Il Ministro della guerra considera l'insurrezione terminata.

(S) **Pristina**, 16. Per l'occasione della visita del Sultano la città è gremita di forestieri. Dal distretto di Ghilan sono arrivati ieri 15000 albanesi Gli abitanti di tutti i villaggi serbi con bandiere sono qui convenuti per porgere gli omaggi al Sultano e al Ministro della guerra.

Treni speciali recano migliaia di persone da Uskub e Mitrovitza. Il tempo è splendido. La preghiera sulla tomba del Sultano Murad incomincia a mezzodì.

(S) **Pristina**. 16. Il Sultano ha assistito al Selamlik. Erano presenti moltissimi albanesi, sui quali la visita del Sultano ha prodotto impressione grandissima Il Sultano elargì a favore degli albanesi 30.000 lire turche.

Tutti gli albanesi arrestati o prevenuti per motivi politici sono stati graziati e così pure 127 bulgari.

Dopo il Selamlik si è posta solennemente la prima pietra dell'Istituto di insegnamento superiore, del quale è fondatore il Sultano.

S. U. d'America e Messico.

(S) **El Paso** 16 — Il Messico e gli Stati Uniti in seguito al cambiamento di letto del RioGrande a sud-ovest di El Paso si disputavano la proprietà di alcuni terreni del valore di 35 milioni di franchi. Il tribunale arbitrale ha posto fine alla vertenza dividendo i territori tra i due paesi con soddisfazione delle parti.

TURCHIA E ALBANIA

(S) **Costantinopoli**, 16. Un comunicato ufficiale della stampa smentisce la notizia di atrocità commesse dalle truppe turche contro i Malissori.

Il comunicato constata in base ai risultati dell'inchiesta della delegazione dei cristiani che le chiese di Kastrati e di Bartosi sono state danneggiate dai ribelli stessi. Dal fuoco delle truppe non sono state distrutte che alune case.

E' una invenzione che le truppe abbiano ucciso donne e bambini tanto più che i ribelli già prima dell'inizio delle operazioni avevano messo al sicuro in Montenegro i bambini e avevano pure scortate colà tutte le loro cose che lasciarono in pegno per le armi ricevute.

D'altronde è vero che i ribelli cavarono gli occhi ad un soldato turco presso Kastrati.

Il Ministro della guerra smentisce la notizia secondo cui presso Selce sarebbe avvenuto un nuovo combattimento con esito sfavorevole per le truppe, che la tribù si sarebbe sollevate e che i Mirditi avrebbero occupato Alessio.

TURCHIA E MONTENEGRO

(S) **Costantinopoli**. 16. - L' Incaricato del Montenegro ha fatto presso la Porta passi relativi alla occupazione da parte dei Turchi delle colline di Yessero riconosciute fino dall'anno scorso come appartenenti al Montenegro, alla costruzione di due ridotti sul territorio montenegrino, e all'incendio di due foreste del Montenegro che i Turchi hanno bruciato per ragioni strategiche.

L'Incaricato di affari ha reclamato lo sgombero delle due colline e la distruzione dei due ridotti.

La partenza della commissione militare turca incaricata della delimitazione della parte della frontiera turco-montenegrina che è oggetto di controversie, è stata aggiornata fino alla nomina dei delegati montenegrini.

DA PARIGI

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 17 (ore 0.32) — L'avvenimento politico del giorno è la discussione alla Camera dell'interpellanza Jaurès sul Marocco, che diede occasione al Ministro degli esteri sig. Cruppi, di fare chiare ed esaurienti dichiarazioni sull'azione esplicata dalla Francia nel Marocco, su quello che occorre per assicurare stabilmente una situazione normale al Marocco e sui rapporti con la Spagna in proposito.

La grande maggioranza, che approvò la fiducia nell'indirizzo del Governo per una politica marocchina, oculata ed efficace, sempre nell'osservanza perfetta dei trattati, dimostra quanto la Camera abbia apprezzato le dichiarazioni del Ministro.

— Il corr. da Madrid al *Temps* telegrafa che il Governo spagnuolo ha risposto alle osservazioni del Governo francese sulla occupazione di Larrache ed El Ksar da parte delle truppe spagnuole.

L'intonazione della risposta fu molto conciliante, avendo il Governo spagnuolo espresso la massima fiducia che i rapporti diplomatici con la Francia, momentaneamente sospesi, siano ripresi.

— Il Principe Danilo del Montenegro, che rappresenterà Re Nicola a Londra durante le feste per l'incoronazione di Re Giorgio V, si è recato oggi, nel pomeriggio, a far visita al Ministro degli Esteri, Cruppi, col quale si trattenne in lungo, cordiale colloquio.

La caccia a Castro

(S) **Washington** 16 — Parecchie navi da guerra americane andranno a sorvegliare il *Consul Grothus* a bordo del quale si troverebbe Castro.

(S) **Colonia** 16 — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino: Il Vapore *Consul Grothus*, con bandiera tedesca che ha bordo il generale Castro, ex presidente del Venezuela, e che si trova ora presso Cuba, sembra sia una nave appartenente al governo haitiano. Se è vero che il vapore inalbera la bandiera tedesca esso non ha la autorizzazione di far ciò, perchè il *Consul Grothus* non appartiene alla marina mercantile tedesca.

(S) **New York**. 16. — Un dispaccio da Port au-Prince smentisce ufficialmente che il generale Castro sia a bordo del *Consul Grothus* che è arrivato ieri nel pomeriggio e che batte bandiera tedesca.

Un dispaccio annuncia che questa nave è stata comprata dalla Repubblica di Haiti.

(S) **Berlino**. 16. A proposito della voce che l'ex pres. del Venezuela Castro si trovi nelle acque di Haiti a bordo di un vapore venduto al Venezuela e battente banduera tedesca, per organizzare un colpo di Stato al Venezuela, la casa Giorgio Grotstueck, già proprietaria della nave, che poi vendette al Governo haitiano, dichara tale notizia ridicola e assurda.

La casa Grotstueck ricevette un dispaccio che annunzia che la nave è giunta iersera a Porto Principe e sarà consegnata oggi al Governo haitiano dopo il pagamento del prezzo di vendita.

Tutto l'equipaggio è tedesco.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) **Berlino**, 16. 19,40. La situazione del piroscafo *Konsul Grotstueck* — già *Umbria* — non è molto chiara. Infatti esso ha veramente un certificato del Console tedesco a Livorno — ma la Corte di Emden essendo stato iscritto in quel porto e alla quale spettava registrarlo, rifiutò la registrazione.

Si conferma quindi che non aveva diritto di battere bandiera tedesca. Il proprietario afferma che il generale Castro non è a bordo della nave.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 16 — *Camera dei Deputati* — *Buisson* domanda quando sarà presentato il progetto di convenzione per i servizi postali con l'Estremo Oriente, col Mediterraneo, col Brasile e con la Plata.

Il sottosegretario per le Poste e Telegrafi, *Chaumet*, lamenta che il progetto Caillaux non sia stato votato. Ora ricorrere alle aste è impossibile, e una discussione è ancora necessaria.

Chaumet promette di affrettare i lavori della commissione affinchè la Camera possa discutere il progetto di convenzione prima della fine della sessione attuale.

Jaures constata con soddisfazione che la situazione che sembrava per un momento tesa tra la Francia e la Spagna è migliorata.

Jaurès chiede spiegazioni sullo stato delle relazioni franco-spagnuole, le quali sono regolate oltre che dall'Atto di Algesiras, anche da un trattato segreto.

Charles Benoist interrompe dicendo che il presidente del Consiglio spagnuolo Maura, comunicò nel 1904 questo trattato ai capi di gruppi delle Cortes.

Jaures prosegue domandando al Governo di negoziare colla Spagna la pubblicazione del trattato segreto per mettere fine a malintesi e ritornare alla pratica dell'Atto di Algesiras.

Egli dice: Noi abbiamo voluto andare a Fez e perciò i nostri agenti presentarono la situazione come disperata, mentre gli agenti spagnuoli ed oggi anche quelli francesi dichiarano che il Paese è completamente calmo. Jaurès dice che l'appello del Sultano non è che la protesta di un Sovrano disarmato e spodestato.

Un partito coloniale spagnuolo si forma per spingere la Spagna a seguire l'esempio della Francia. Bisognerà allora dividere l'azione con essa o entrare in un conflitto con la sorella latina, conflitto di cui la Germania, che è attualmente semplice testimone, potrà diventare l'arbitra. Jaures domanda alla Francia e alla Spagna di sgombrare insieme il Marocco.

Deschanel dice che la causa degli avvenimenti di Fez è il ritardo che subisce la conclusione dell'accordo franco-marocchino. Ritiene che sarebbe stato preferibile andare a Fez per la via di Taza. Per l'avvenire non si può parlare di un occupazione totale e definitiva; bisogna organizzare senza ritardo a Fez e nei dintorni una milizia sceriffiana con quadri diretti da europei.

La Francia è legata alla Spagna da un accordo segreto e dall'Atto di Algesiras, ed è questo ultimo che fa testo se vi è conflitto fra i due accordi. L'oratore aggiunge che gli avvenimenti hanno anche provato che l'alleanza russa, malgrado Potsdam, e l'*entente* inglese, malgrado la morte di Re Edoardo, hanno la stessa forza. (*Applausi*.)

Deschanel conclude che la Francia può conservare la sua calma ed il suo sangue freddo di un popolo grande e risoluto a fare il suo dovere verso la civiltà.

Cruppi (Ministro Esteri) rileva la necessità dell'invio di una colonna di soccorso a Fez, dove i Consoli di Francia e d'Inghilterra segnalavano la siruazione come critica. Noi siamo andati a Fez, aggiunge, perchè il Sultano lo ha chiesto. Le truppe riunite a Taurirt non ebbero bisogno di marciare su Fez, ma fecero opera utile e che avrà effetti durevoli. Non vi sarebbero state nè difficoltà, nè obbiezioni se la marcia per Taza fosse stata necessaria.

Cruppi, continuando, dice: la Francia è stata rispettosa dell'Atto di Algesiras; la Spagna ha compito a Larrache e a El Ksar atti, coi quali voglio intrattenere la Camera. Sembra, soggiunge, che gravi avvenimenti fossero sopravvenuti. Cruppi dà lettura dei rapporti degli agenti spagnuoli che sollecitavano uno sbarco di truppe. Durante le trattative che io ebbi, dice Cruppi, con l'Ambasciatore di Spagna e quelle che il nostro Ambasciatore ebbe a Madrid, noi ci siamo costantemente posti sul terreno dei principi. La Spagna, da parte sua, è sempre preoccupata di agire con la più grande prudenza. L'azione della Francia non ha menomamente leso l'Atto di Algesiras e noi siamo decisi ad attuare con la Spagna una politica di accordo e di associazione con lo stesso spirito di amicizia che ci ha sempre animato. La stessa politica guida il Governo spagnuolo; noi non sapremmo dubitarne. Questa politica è affatto conforme alle dichiarazioni del 3 ottobre 1904. Le due Nazioni sono fermamente decise a mantenere l'integrità dell'Impero marocchino.

(*Risa sui banchi dei socialisti*)

Cruppi soggiunge: Si è parlato di alcuni accordi segreti franco-spagnuoli. Vedete, vi è una convenzione segreta tra due Nazioni: è possibile che il segreto che appartiene a due Paesi possa essere violato da uno di questi Paesi? (*Rumori dai banchi dei socialisti*).

Ciò che affermo è che oggi, come ieri, nel 1911 come nel 1904, come nel 1906, un triplice principio s'impone alla Spagna, come alla Francia quello della sovranità e delle indipendenze del Sultano, quello della integrità dei suoi Stati, e quello della libertà economica del Marocco senza alcuna disparità. Gli inconvenienti di El Ksar, non potrebbero portare modificazioni a questo principio. Le assicurazioni del Gabinetto di Madrid mi danno diritto di credere che esso è desideroso di applicare questa politica e di tener conto delle necessità che ne derivano: per esso come per noi.

Cruppi continua: Noi siamo rispettosi dell'Atto di Algesiras e gelosi dei nostri interessi. Legge una Nota diretta dalla Francia alle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras. Questa nota ricorda come Fez sia stata liberata dal blocco e aggiunge che l'opera non è però terminata. Rimane ancora da ottenere la sottomissione di alcune tribù. Le operazioni da effettuare a questo scopo saranno ridotte allo stretto necessario e non potrebbero estendersi al territorio berbero dell'Atlante.

L'intervento francese mira a ristabilire la pace senza sevizie, nè rappresaglie. Mulai Afid sollecita la collaborazione francese e la Francia continuerà ad inspirarsi ai principi dell'Atto di Algesiras, lungi dal tentare qualsiasi atto contro l'integrità del Marocco.

Noi siamo decisi, continua Cruppi, a ristabilire la autorità del Sultano e la libertà del commercio. (*Applausi a sinistra e su diversi banchi*).

Le truppe francesi non resteranno nel territorio di Fez che il tempo strettamente necessario. Il Ministro definisce poi ciò che sarà l'azione della Francia al Marocco. Bisogna che l'esercito sceriffiano sia riorganizzato, bisogna finirla col sistema delle taglie sulle popolazioni e dei disordini, bisogna organizzare la polizia dei porti, bisogna che il Maghzen si riformi, però fortificarsi e che si assicuri proventi normali. Il Maghzen dovrà intraprendere anche dei lavori pubblici. Ma tale opera non può sollevare suscettibilità in alcun paese, essa si basa sulle convenzioni esistenti tra la Francia e le Potenze nelle quali si trova definita l'estensione dell'azione francese al Marocco.

— Il *Presidente* dà lettura di due ordini del giorno che sono stati presentati. Il primo di Jaurès e dei socialisti è così concepito:

La Camera, condannando la politica anti-democratica e pericolosa dei trattati segreti, invita il Governo a ritornare all'osservanza esatta dell'atto di Algesiras ed a porre termine all'occupazione militare del territorio marocchino ed a tutto ciò che potrebbe compromettere l'amicizia necessaria della Francia e della Spagna.

Il secondo ordine del giorno di Abel Ferry, di Kerguézec e di Verlot è così concepito:

« La Camera approvando le dichiarazioni del Governo, confidando in lui per praticare una politica conforme agli interessi speciali della Francia al Marocco e ai principi dell'atto di Algesiras passa all'ordine del giorno. »

La precedenza chiesta per l'ordine del giorno Jaurès è respinta con 471 voti contro 112.

La Camera approva con 475 voti contro 76 la prima parte dell'ordine del giorno Ferry, così concepita: « La Camera approvando le dichiarazioni del Governo:

La seconda parte: « confidando in lui per praticare una politica conforme agli interessi speciali della Francia al Marocco ecc., è approvata con 434 voti contro 77.

L'insieme dell'ordine del giorno è approvato per alzata e seduta.

La seduta indi è tolta.

(S) **Parigi**, 16. – *Senato* – Si riprende la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

S'inizia la discussione delle interpellanze sul Marocco.

Si approvano il bilancio del lavoro e dei lavori pubblici.

Elezioni generali in Austria

I voti a Vienna.

Vienna, 16. — Ecco il confronto in cifre tonde tra i voti del 1907 e quelli del 1911 divisi per partiti nei 33 collegi di Vienna città.

	1907	1911	differenza
Crist. soc.	159.000	115.000	— 44.000
Socialisti	127.000	145.000	+ 18.000
Liberali	28.000	46.000	+ 18.000

Vi sono stati poi questa volta oltre 25.000 voti dispersi nei 33 collegi su candidati czechi, pangermanisti, impiegati ed autonomi. Inoltre 12.000 cittadini hanno esercitato il diritto di votare scheda bianca visto che il voto obbligatorio imponeva loro di recarsi alle urne.

I Caduti.

Sono definitavamente caduti 17 deputati uscenti: 8 *socialisti*: Spielmann, Gruber, Hudec, Bösmüller Soukoup, Fremdlich, Tuppy, Holzhammer;

1 *socialista indipendente* Stark.

4 *czechi bar*: Prazak, Drtina, Zemlicka, Schabata.

1 *cristiano sociale*: Bielohlawek.

1 *polacco*: Petelenz.

2 *liberali tedeschi*: Skedl, Schilder.

Il seguito delle elezioni.

Oggi sabato 17 e lunedì 19 avranno luogo le elezioni in quei collegi della Galizia, Dalmazia e Bukovina che non hanno votato martedì scorso.

I 200 ballottaggi hanno luogo quasi tutti martedì 20 corr.

Nel Marocco

(S) **Taurirt**. 16. — Le truppe francesi sono ritornate dalla vallata dell'Uezzan. La riva destra del Muluya è pacificata; le tribù sono occupate a fare la raccolta.

Le truppe rientreranno mano a mano in Algeria e non saranno lasciati laggiù che gli effettivi del nord.

I battaglioni del 2 zuavi percorreranno la regione dei Beni Snassen prima di tornare in Algeria.

(S) **Parigi**. 16. I giornali hanno da Tangeri che il Sultano è molto irritato per lo sbarco degli spagnuoli a Larrache e farà quindi energica protesta. Sembra che a Suk el Saba sia stato proclamato decaduto Mulai Afid. Presso Mekkes fu saccheggiato il mercato. Vi sono vari morti. Fino al 10 giugno a Larrache regnava grande calma.

L'azione spagnuola.

(S) **Parigi**. 16. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Madrid dice che da inchieste da lui fatte in alcuni circoli risulta che il Governo spagnuolo è un po' incerto per quanto riguarda la sua politica marocchina.

Di fronte al malcontento della Francia, alla evidente disapprovazione dell'Inghilterra ed al silenzio sistematico della Germania, esso si sente isolato, e se non ritira immediatamente le truppe da Larrache e da El Ksar le richiamerà non appena le circostanze o le necessità della politica interna glielo permetteranno.

(S) **Madrid**. 16. Il cap. gen. di Melilla telegrafa che ad Alhucemas sono state scambiate fucilate tra indigeni, in seguito a voci secondo le quali le truppe spagnuole avrebbero occupato prossimamente la regione.

La differenza di opinioni fra i Cabili condusse al combattimento in seguito al quale, secondo le notizie ufficiali, si ebbero quattro indigeni morti e parecchi feriti.

Armi ed Armati

Nella flotta francese

(S) **Parigi** 16 — L'*Eclair* ha da Cherbourg: La controtorpediniera a turbine *Casque* ha compiuto dinanzi alla Commissione ufficiale gli esperimenti di collaudo a tiraggio forzato, raggiungendo una velocità fino ad ora sconosciuta, ossia 34 nodi con 969 giri al minuto il che equivale a 63 chilometri all'ora. La velocità prevista era di 31 nodi. Il funzionamento delle macchine è stato perfetto.

Il corrispondente aggiunge notizie sulla controtorpediniera *Janissaire* che era stata esaminata nel settembre 1910 dalla commissione, e nella quale si erano segnalati soltanto leggeri strofinamenti delle alette della turbina contro le pareti della loro gabbia. Il ministero della Marina diede allora ordine di fare le necessarie limature.

Il 29 maggio si è proceduto alla prova di collaudo: la nave a tutta velocità ha dato 19 nodi invece che 28. Il corrispondente dell'*Eclair* ha compiuto una inchiesta in seguito alla quale ha saputo che la causa principale del cattivo funzionamento era che a Cherbourg si era ricevuto da Parigi l'ordine di limare di 2 millimetri le alette, mentre sarebbe bastato limarle di 2 decimillimetri. Ne risultò un funzionamento anormale della turbina, che portò come conseguenza un enorme perdita di vapore.

A ciò non vi è rimedio: le turbine sono fuori di servizio. Esse erano costate 880.000 franchi.

Per la sistemazione degli uffici

dello Stato nella Capitale

Onorevoli Colleghi! — Come è noto uno dei problemi più gravi che tuttora occorre risolvere per l'assestamento degli Uffici dell'Amministrazione centrale dello Stato in Roma è quello dei locali.

Le condizioni presenti delle sedi di taluni Ministeri sono veramente tali da non consentire ritardo nei provvedimenti. Fabbricati che avevano originariamente tutt'altra destinazione e che furono alla meglio adattati ad uffici ne accolgono tuttora moltissimi in ambienti ristretti, disadatti, privi delle necessarie condizioni di comodità, di igiene e di decoro.

Per l'angustia dei locali di proprietà demaniale lo Stato fu obbligato a prenderne in affitto molti di proprietà privata, sostenendo per essi un ingente onere che, pei soli uffici dell'Amministrazione centrale, fu calcolato in lire 508,103.33 annue.

Ciò, se riesce dannoso al servizio, pel frazionamento degli uffici in locali separati, e talvolta notevolmente distanti gli uni dagli altri, aggrava anche la deficienza di alloggi già tanto sensibile per la cittadinanza.

Il Ministero dell'Interno, ad esempio, è stato costretto a dislocare parte dei servizi nel fabbricato demaniale Baleani in via Larga, altri nel palazzo di proprietà privata in via in Aquiro, ed altri, infine in alcuni appartamenti siti in diversi palazzi, pure essi privati, al Corso Vittorio Emanuele. E così, mentre gli uffici sono generalmente in pessime condizioni di capienza e di dislocazione, il bilancio è aggravato da una considerevole spesa.

Non minore è il disagio che per l'avvenuto sviluppo dei servizi, risentono nelle attuali sedi i Ministeri della Pubblica Istruzione, della Marina, di Grazia e Giustizia costretti anch'essi ad un pregiudizievole frazionamento di servizi, e taluni ad una onerosa locazione di fabbricati sottratti all'uso dei privati. Ed anche il grande edificio di via Venti Settembre è ormai angusto pei bisogni dei Ministeri delle Finanze e Tesoro, e per quelli della Corte dei Conti, alla quale ultima anche altre ragioni consigliano di destinare una diversa sede distinta da quella dei Ministeri finanziari, ragioni attinenti alla più sicura preservazione da ogni pericolo di distruzione degli atti importantissimi che vi si conservano, fra i quali il duplicato del Gran Libro del debito pubblico.

Persuaso, a ragione, della gravità del problema che le condizioni della Capitale rendono anche più difficile, il mio onorevole predecessore ne affidò lo studio ad una Commissione di funzionari delle varie Amministrazioni. Essa ha rapidamente assolto il suo compito e presentata la relazione qui unita in allegato, dalla quale è facile scorgere gli intenti veramente pratici che ne guidarono l'opera e ne informarono le conclusioni.

E poichè queste, confortate dalle risultanze di successivi studi tecnici, sono tali da assicurare una risoluzione organica, completa, e, sotto ogni aspetto rispondente al bisogno, il Governo non ha dubitato di accettarle quasi in ogni loro parte, e si onora di sottoporle alla vostra approvazione, quali sono concretate nell'annesso disegno di legge.

***

I criteri cui le proposte stesse si informarono sono fondamentalmente quelli di coordinare la soluzione del problema concernente le sedi degli uffici centrali dello Stato all'altro, più lato e più grave, della crisi edilizia della Capitale, facendo sì che quella dell'uno debba influire sull'altra e facilitarla.

Perciò, mentre si è studiato il modo di addivenire alla cessazione dell'uso di privati edifici, ora occupati da uffici pubblici, si è escluso il concetto di occupare per le nuove sedi fabbricati già esistenti e destinati ad uso privato, anche se offerti in vendita allo Stato. Si è poi ritenuta preferibile la costruzione di nuovi fabbricati all'adattamento, non sempre neppure possibile, di quelli attuali, che costituirebbe non altro che un espediente fittizio e temporaneo.

Per la scelta delle aree per le nuove costruzioni, si è cercato di utilizzare quelle pertinenti al Demanio, ovvero al Comune di Roma, nel quale il Governo ha trovato un volonteroso ed utile concorso alla soluzione del grave problema. E tenendo conto della intima connessione di esso con quello d'ordine generale innanzi accennato, si è anche avuta presente l'opportunità di designare a sedi di quegli uffici cui non occorrono frequenti, immediati contatti col pubblico, località che l'espansione crescente della capitale destina ai nuovi centri di vita. Con l'istituirvi la sede di grandi uffici centrali dello Stato il Governo eserciterà indubbiamente una benefica influenza sull'incremento economico e morale di quelle zone.

In base a tali criteri, sono stati, dunque, concretati tre ordini di provvedimenti, e cioè:

1. Costruzione di nuovi edifici;
2. Trasferimento di uffici in diversi locali;
3. Alienazione di fabbricati disponibili.

Costruzione di nuovi edifici.

Tale proposta concerne, innanzi tutto, i Ministeri già indicati e cioè quelli dell'Interno, di Grazia e Giustizia, dell'Istruzione pubblica e della Marina, con annessa caserma pel Corpo reali equipaggi, e della Corte dei conti.

Un'altra nuova costruzione della quale la Commissione segnalò il bisogno che il Governo pienamente riconosce, è quella di un locale comune tra le varie Amministrazioni, ad uso di esami, concorsi, ecc. Frequentemente, anzi di continuo, sia per l'ammissione agli impieghi, sia pel conseguimento delle promozioni di grado, per le quali la legge sullo stato degli impiegati civili fermò la norma generale dell'esame, si adunano in Roma nuclei numerosi di candidati.

I vari Ministeri si travano allora in grave imbarazzo per la ricerca dei locali adatti a contenerli, e di solito sono costretti a toglierli in fitto, con grave dispendio, senza offrire a coloro che debbono esservi accolti, candidati ed esaminatori, soddisfacenti condizioni di comodità e di igiene, mezzi di illuminazione, di riscaldamento, di areazione, suppellettili adatte, biblioteche di consultazione, ecc.

Nelle nuove costruzioni, pur provvedendo a tutte le esigenze degli uffici, saranno osservati criteri di economia e di semplicità, che affidino da spese eccessive o superiori alle previsioni.

Le località che accurati studi hanno fatto considerare preferibili sono:

1. Pel Ministero dell'Interno l'area demaniale di Panisperna;

2°. Pel Ministero di Grazia e Giustizia i suoli nel quartiere Regola, già in parte espropriati dal Comune pel risanamento di quelle zone e che sarebbero ceduti gratuitamente dallo Stato mentre per la restante parte del suolo si provvederebbe con espropriazioni;

3. Pel Ministero della pubblica istruzione l'area di proprietà comunale al Viale del Re, ove sorgerebbe anche l'edificio speciale per gli esami;

4°. Per la Corte dei conti l'area di proprietà comunale alla Villa Pallavicini, non essendosi potuto adottare l'altra proposta concernente l'area in via Crescenzi, ai Prati, cui è stata data altra destinazione;

5°. Pel Ministero della marina e per la caserma del distaccamento del corpo dei R. equipaggi, l'area di

proprietà privata, sul lungo Tevere Flaminio, nel sito denominato Villa Cavalieri.

Come si scorge, quasi tutte le aree occorrenti appartengono già al Demanio ovvero al Municipio di Roma, il quale, non soltanto prestò utile contributo agli studi preliminari, ma ha poi condisceso a cedere gratuitamente gli anzidetti suoli di sua proprietà, e ciò sia in corrispettivo delle concessioni finanziarie dello Stato, già concretate in altro progetto di legge, sia in vista dell'opera benefica di decentramento edilizio che la costruzione dei nuovi fabbricati governativi indubbiamente eserciterà sulle rispettive adiacenze.

Oltre i suoli del quartiere Regola, dei quali si renderà necessaria la espropriazione, la sola area di proprietà privata della quale fu indispensabile proporre l'acquisto, è quella sita al Lungotevere Flaminio, nella quale furono riconosciute tutte le condizioni per assicurarne la disponibilità allo Stato, destinandola a sede del Ministero della Marina e ad attigua caserma pei marinai dei reali equipaggi distaccati a Roma. Prescelta fra parecchie altre, dopo lunghe ed accurate ricerche, essa è sita fra il nuovo Porto Fluviale ed il gazometro, ed ha l'estensione di circa 30.000 mq. nei quali, però, sono comprese anche le zone stradali tracciate nel nuovo piano regolatore, la cui superficie, in circa 9.000 mq. dovrà essere poi rilevata dal Municipio con corrispondente diminuzione della spesa di acquisto; questo fu già concordato, in seguito a regolare stima ufficiale ed a compromesso coi proprietari in ragione di lire 40 per mq. e cioè lire 1.200.000, in misura che non può apparire eccessiva, date le contingenze generali della capitale che rendono sempre più difficile ed oneroso l'acquisto di vaste aree a scopo edificatorio. Data l'urgenza di assicurare la disponibilità allo Stato entro il termine stabilito col compromesso, cioè pel 15 luglio prossimo venturo, si è provveduto, con separato progetto di legge, alla spesa per tale acquisto.

2. — Trasferimento di uffici in locali demaniali che si renderanno disponibili.

Le nuove costruzioni progettate renderebbero disponibili alcuni edifici demaniali, che, se disadatti all'uso presente, sarebbero suscettibili, invece, di destinazione ad idonea sede di altri uffici aventi minori esigenze di spazio.

Tale sarebbe il caso di Palazzo Braschi che potrebbe divenire sede sufficiente e decorosa del Consiglio di Stato, mentre ora appena basta a contenere, in pessime condizioni di comodità e di ampiezza, due sole Direzioni generali del Ministero dell'Interno.

Nella stessa guisa sarebbero ceduti:

a) i locali ora occupati dalla Corte dei Conti ai Ministeri delle finanze e del tesoro;

b) il palazzo della Minerva e quello dei lavori pubblici, a S. Silvestro, all'Amministrazione postale e telegrafica;

c) il palazzo della Sapienza, che la costruzione delle nuove sedi universitarie renderà disponibile, all'Archivio di Stato ed Archivio del Regno;

d) la parte dell'ex convento del Gesù ora in uso del suddetto Archivio, all'amministrazione militare, che già possiede il resto dell'edificio.

Dei singoli provvedimenti è data ragione nell'annessa relazione; il Governo, accettandone i criteri, aggiunge alle proposte in essa contenute quella di destinare il palazzo Firenze, che il Ministero di grazia e giustizia lascerà disponibile, a sede dell'Avvocatura generale erariale e dell'Intendenza di finanza, ora allogate, la prima in un appartamento privato e l'altra in un fabbricato demaniale che dovrà essere abbattuto per l'esecuzione del piano regolatore della città.

3° — Alienazione di edifizi demaniali disponibili.

Alcuni altri fabbricati di proprietà demaniale, lasciati disponibili da uffici che ora li occupano, quando non fosse assegnata loro altra destinazione a servizio governativo, diventerebbero liberi e commerciabili.

Tali sarebbero:

a) l'ex convento di Sant'Agostino, ora occupato da Ministero della Marina;

b) il palazzo Balestra, ove è la Direzione generale delle carceri;

c) il fabbricato di Campo Marzio, occupato da una sezione dell'Archivio di Stato.

La facoltà che al Governo essere concessa di alienare tali edifici, qualora non fossero riconosciuti necessari per servizi ed uffici governativi, gioverebbe da una parte a mettere sul mercato che tanto ne difetta, fabbricati centrali, facilmente utilizzabili a diverso uso, e dall'altra a procurare all'erario la realizzazione di proventi cospicui, a parziale sgravio degli oneri che gli deriverebbero dalle nuove costruzioni.

***

Ad attuare il progetto così compendiato, riconoscendo senz'altro la impossibilità di farvi fronte con le risorse ordinarie del bilancio, si procedette allo studio dei mezzi necessari, inspirandosi al criterio di evitare ogni soverchio aggravio

Il piano svolto nella parte finanziaria della allegata relazione, che il Governo ha fatto proprio, consiste nella contrattazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti nelle condizioni più favorevoli, e cioè al saggio non superiore al 4 per cento e con ammortamento in 35 annualità posticipate, anzichè in 50, come proponeva la Commissione.

Il fabbisogno occorrente, giusta le risultanze dei progetti tecnici redatti dal Genio civile sarebbe di lire 47.618.000, pel quale massimo importo la legge autorizzerebbe l'apertura di un conto di anticipazione da intestarsi ai diversi Ministeri che debbono provvedere alla costruzione degli edifici.

La somma per ciascuno occorrente può presumersi sulla seguente misura, risultante dai progetti di massima già compilati dal Genio civile, i quali hanno elevato il fabbisogno ad una somma, superiore a quella che la Commissione, senza elementi precisi di fatto, aveva calcolata, che può considerarsi non suscettibile di altri aumenti.

1° Ministero del tesoro, lire 8.300.000 pel palazzo della Corte dei conti;

2° Ministero delle finanze, lire 1.168.000 per l'edificio degli esami;

3° Ministero di grazia e giustizia, lire 7.000.000 per il palazzo del Ministero;

4° Ministero della pubblica istruzione, lire 10.850.000 per il palazzo del Ministero;

5° Ministero dell'interno lire 7.300.000 per il Palazzo del Ministero;

6° Ministero della Marina, lire 13.000.000 per il palazzo del Ministero e per la caserma dei reali equipaggi.

Le somministrazioni rateali sarebbero fatte entro il periodo massimo di sei anni e sul loro importo sarebbero liquidati gli interessi semplici; l'ammontare dei pagamenti e degli interessi costituirebbe alla data di chiusura del conto il capitale del prestito, capitale che, ove si tenga conto del ricavato presumibile delle alienazioni di fabbricati demaniali, verrebbe a risultare sensibilmente ridotto.

Si avrebbe inoltre un'economia annua per cessazione di fitti di locali privati, di circa lire 600.000, la quale andrebbe ad attenuare l'onere dell'annualità di estinzione del prestito.

Al termine di 35 anni lo Stato sarà, senz'altro onere, proprietario dei locali occorrenti pei propri uffici, mentre, se non si provvedesse ora a far cessare le locazioni di fabbricati privati, l'onere dei fitti, tendente per le condizioni generali del mercato ad un continuo, rialzo rappresenterebbe probabilmente, l'importo dell'annualità prevista per l'ammortamento del mutuo senza che lo Stato acquistasse la proprietà degli edifici.

Questo è il piano finanziario che si concreta nel disegno di legge, semplice nelle sue linee, non oneroso al bilancio e tale da evitare ogni possibilità di eccedenza di spesa, purtroppo largamente verificatasi nel passato.

Onorevoli colleghi! Per quanto le condizioni del bilancio, tuttochè salde, ammoniscano a non aumentare gli oneri dello Stato, il Governo crederebbe di venire meno al suo preciso dovere non raccomandando ai vostri suffragi l'annesso disegno di legge.

Le provvidenze che esso propone, con organico piano e senza eccessivo onere dell'Erario, varranno a dotare gli uffici dell'Amministrazione centrale, che ora ne difettano, di sedi adatte e decorose.

E' questo un altro dei doveri che allo Stato spettano di fronte alla capitale.

Nell'assolverlo lo Stato farà altresì opera di savia amministrazione, sottraendo all'onerosa e quasi umiliante condizione di precarietà in privati e disadatti edifizi, le sedi degli organi necessari al Governo, ed esercitando anche benefico influsso sulla economia edilizia, che è fra i più gravi problemi della capitale.

E voi, consapevoli di tale risultato, fecondo di pubblico bene, darete, col vostro consenso, opera, come il Governo confida, pel suo raggiungimento

Disegno di legge.

Art. 1. — Il Governo del Re è autorizzato a provvedere, con una complessiva spesa non superiore a lire 47,618,000, alla costruzione degli edifici da destinarsi a sede:

1. del Ministero dell'Interno:
2. del Ministero della pubblica istruzione;
3. del Ministero di grazia e giustizia e dei culti;
4. del Ministero della marina, con attigua caserma pel distaccamento del Corpo Reali Equipaggi;
5. della Corte dei conti (Ministero del tesoro);
6. del locale ad uso di esami (Ministero delle finanze).

Art. 2. — A seguito della costruzione e occupazione dei detti edifici, nonchè della nuova sede dell'Università degli studi, il Consiglio di Stato sarà trasferito nel Palazzo Braschi, ora sede del Ministero dell'Interno: il palazzo della Minerva sede del Ministero della pubblica istruzione ed il palazzo a S. Silvestro, sede del Ministero dei lavori pubblici, saranno ceduti per uso di uffici centrali e provinciali del Ministero delle poste e dei telegrafi; i locali ora occupati dalla Corte dei conti saranno ceduti in uso dei Ministeri delle finanze e del tesoro: l'Archivio di Stato e Archivio del Regno passerà nel palazzo della Sapienza e i locali ora da esso occupati al Ministero della guerra; il palazzo Firenze, ora occupato dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, sarà ceduto in uso della R. Avvocatura erariale e dell'Intendenza di finanza.

Art. 3. — Alla spesa di cui all'articolo 1 sarà provveduto mediante anticipazioni da concedersi dalla Cassa Depositi e prestiti alle migliori condizioni generali che per le contrattazioni di mutui saranno stabilite per l'anno in cui sarà iniziata la costruzione dei fabbricati ed in ogni caso all'interesse non superiore al 4 per cento.

Costruito ogni edificio e riconosciuto idoneo all'uso pel quale fu eretto e ad ogni modo non più tardi di sei anni dallo inzio delle opere, verrà liquidato il corrispondente debito dello Stato per somme anticipate dalla Cassa Depositi e Prestiti e interessi relativi capitalizzati di anno in anno e l'ammontare complessivo di esso, a principiare dal 1 gennaio dell'anno successivo, verrà trasformato in un mutuo da estinguersi in trentacinque annualità fisse al saggio anzidetto.

L'importo di ogni annualità dovrà essere pagato alla Cassa mutuante entro il 3 dicembre di ogni anno e la somma all'uopo necessaria sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio del Ministero all'uso del quale dovrà l'edificio costruito servire.

Art. 4. — A misura che i nuovi edifici saranno occupati dovranno essere soppressi negli stati di previsione della spesa dei Ministeri le spese di affitto degli stabili che attualmente sono dai medesimi tenuti in locazione pel servizio degli uffici che verranno trasportati nei nuovi locali.

Art. 5. — Le anticipazioni di cui all'articolo 3 verranno, in seguito a decreti del Ministro del Tesoro, di concerto coi Ministri interessati, versate dalla Cassa Depositi e Prestiti nella tesoreria centrale del Regno ed inscritte in apposito capitolo del bilancio dell'entrata alla parte «straordinaria» distintamente per ogni edificio e contemporaneamente verranno assegnate in dotazione a speciale capitolo della parte straordinaria degli stati di previsione della spesa dei Ministeri interessati per essere erogati nelle costruzioni autorizzate colla presente legge.

Art. 6. — Il Governo del Re è pure autorizzato a vendere gli immobili attualmente occupati da Amministrazioni e da uffici dipendenti dai Ministeri indicati all'aricolo 1 che si renderanno disponibili in seguito alla costruzione dei nuovi edifici e che non saranno più ritenuti necessari per uso o servizi governativi.

Le somme che verranno ricavate dalle predette vendite di stabili ed i contributi dovuti al Comune per la costruzione e per la sistemazione stradale, nelle zone del piano regolatore approvato con regio decreto 29 agosto 1909, n. 1024, dovranno versarsi al Tesoro, per essere inscritte in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio dell'entrata. In corrispondenza verranno aumentati gli stanziamenti di cui è cenno nell'ultimo comma dell'articolo 3 della presente legge, dovendo le somme come sopra versate essere integralmente destinate alla riduzione dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a norma dello stesso articolo 3 a favore del Ministero al cui servizio i fabbricati ceduti o le aree occupate erano assegnate

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 16 giugno contiene.

Legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Min. di agr., ind. e commercio per l'eserc. 1910-911.

Legge che apporta le modificazioni di alcune disposizioni delle leggi relative alle tasse di registro, di bollo e per le concessioni governative.

R. D. che istituisce nuovi valori di bollo e marche per atti amministrativi.

Bollettino sanitario del bestiame dal 17 al 23 aprile.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 16 (ore 18.45). — La scorsa notte sullo stradale di Monza, nelle vicinanze della località Molinetto, un'automobile, in cui si trovavano, oltre allo *chauffeur* Bignami Pietro, il proprietario cav. Giuseppe Ruga, consigliere del Banco di Credito franco-italiano, il comm. Clemente Figini, di anni 72, ex direttore delle poste e telegrafi a Roma, e una figlia del Figini, signorina Teresa, investiva una carrozza che procedeva a corsa celerissima ed era priva di fanali. Nella carrozza si trovavano quattro persone che non riportarono alcun danno. Più disgraziati furono invece coloro che si trovavano nell'automobile Sbalzati violentemente a terra riportarono tutti ferite, più o meno gravi, e precisamente il comm. Figini frattura della clavicola e rottura di sei denti; la signorina due denti rotti ed ecchimosi ad un occhio ed alla fronte; il cav. Ruga contusioni non gravi, lo *chauffeur* Bignami frattura delle ossa nasali. Furono tutti medicati alla Guardia medica di porta Venezia e quindi vennero trasportati all'abitazione del cav. Ruga, del quale il comm. Figini e la figlia erano ospiti da alcuni giorni.

— Lo sciopero dei gessaioli continua. Gli scioperanti ridotti ormai agli estremi sforzi, si sfogano in atti di violenza contro i compagni che non prendon parte allo sciopero. E' attesa la deliberazione che stasera sarà presa dal Consiglio generale delle Leghe del lavoro. Si crede però che prevarrà la corrente contraria alla proclamazione dello sciopero generale.

La Società ha invitato 30 dei 90 licenziati a riprendere il lavoro.

Varese, 16. — Si ha da Ferrara di Varese che stamane il bambino di circa un anno Pietro Valsecchi trastullandosi presso una vasca piena d'acqua vi cadde dentro. Sarebbe inevitabilmente annegato se una sua sorellina di cinque anni, a nome Agnese, non fosse accorsa in suo aiuto. Riusciti vani i suoi sforzi per afferrare il fratellino per un lembo dell'abito, la piccina premette con tanta forza contro una parete della vasca che riuscì a rovesciarla. Così il bambino fu salvo. La prontezza di spirito ed il sangue freddo della piccola salvatrice sono oggetto di tutti i discorsi.

Italia Centrale.

Rieti, 16. — Il bambino di cinque anni Serafino Brucchietti si baloccava stamane con una rivoltella da lui trovata in un cassetto nella camera dei genitori. Partì un colpo e il povero bambino, ferito alla testa, cadde al suolo. Fu trasportato all'ospedale in condizioni gravissime.

Orte, 13. — Nel vicino paese di Bassano in Teverina la scorsa notte i carabinieri arrestarono in una casa colonica, ove si era nascosto, il giovane Emilio Catena che l'altra sera uccise con una rivolverata al cuore la propria fidanzata. Il Catena era ferito alla fronte: sembra che dopo commesso il delitto egli abbia tentato di suicidarsi.

Ancona, 16. — Da Fabriano giunge notizia di gravi disordini colà avvenuti ieri durante la tradizionale processione del *Corpus Domini*. Gli anticlericali tentarono colla violenza di impedire la porcessione; ne venne una colluttazione, nella quale parecchi terrazzani rimasero feriti. Anche un carabiniere fu ferito alla faccia. Poco dopo gli anticlericali tornarono all'assalto e riuscirono ad impadronirsi della bandiera della Società cattolica che ruppero in mille pezzi. I sacerdoti e le donne che prendevan parte al corteo, fuggirono. La zuffa divenne terribile quando agli anticlericali, tra cui si notavano i peggiori elementi del paese, riuscirono ad avvicinarsi al baldacchino vescovile. Il vescovo, che stava per cadere, ma che non aveva abbandonato il Sacramento fu protetto dalla truppa. Si dice che nella mischia sia stato percosso.

Finalmente i dimostranti furono sbandati. Vennero fatti parecchi arresti.

Italia Meridionale

Foggia, 16. — Si ha da Torremaggiore che uno scoppio formidabile si verificò ieri sera in una fabbrica clandestina di materie esplosive di proprietà di tal Codacchio. Cinque persone rimasero gravemente ferite. Sul luogo si è recata l'Autorità per un'inchiesta.

Provincia Romana

Frascati, 16. — In piazza del Mercato vennero stamane a lite i vignaiuoli Landoni Duilio, di anni 18, e Ulisse Salvatore, di anni 24. Dalle parole presto passarono ai fatti e si scagliarono l'uno sull'altro, brandendo l'Ulisse un coltello e l'altro un trincetto Lo spavento delle genti, che affollava in quell'ora il mercato, fu grandissimo. Fortunatamente la lite non ebbe conseguenze sanguinose per il pronto intervento delle guardie municipali Campeti ed Ascenzi, che affrontarono coraggiosamente i rissanti e li separarono.

Sgurgola, 16. — La bambina di due anni Pace Assunta, lasciata sola in casa dai genitori, fu orribilmente morsicata da un maiale. La povera piccina ebbe le le falangi delle dita letteralmentefrantumate. Guarirà, ma con deformità permanente. Pur troppo i nostri contadini hanno l'abitudine di lasciar soli i bambini in casa per recarsi al lavoro.

Viterbo, 16. — Improvvisamente, in segno di protesta per la mancata liquidazione di certi arretrati, gli spazzini municipali si sono messi in sciopero. Gli effetti già si vedono perchè le immondizie si accumulano nelle strade. La cittadinanza è indignata contro gli scioperanti, la cui condotta è veramente degna del più severo biasimo. E' infatti accertato che il municipio non potè finora liquidare gli arretrati atteso il ritardo nell'approvazione del bilancio da parte del Consiglio. Con qualche giorno d'attesa si sarebbe potuto evitare un così grave danno per la pubblica igiene.

Consiglio Comunale

Seduta del 16 giugno 1911 — Pres. Nathan.

La seduta è aperta alle 21,30.

Nathan scusa l'assenza del cons. Torlonia per ragione di salute. Invia auguri di guarigione.

Partecipa che la Commissione degli ospedali è dimissionaria in seguito al ritiro del suo presidente. Egli sollecitò il collega Vanni a ritirare le dimissioni ma egli v'insistette in attesa della deliberazione del Consiglio. Propone quindi al Consiglio di respingere le dimissioni.

Il Consiglio approva.

Da lettura di parecchie interrogazioni rinviandone lo svolgimento alla prossima seduta.

***

Colombo Sa di rendersi interprete della classe commerciale ringraziando dell'appoggio prestato dal Comune alla Mostra delle Mostre di cui rileva il felicissimo esito.

Nathan. Ringrazia delle lodi e si compiace vivamente della buona riuscita della Mostra.

Le dichiarazioni del Sindaco.

Dopo avere detto che la sosta nelle sedute è dipesa più dalle feste cinquantenarie che dalla mancanza di argomenti, il Sindaco celebra la grandiosità delle odierne affermazioni, nota le manifestazioni di simpatia pervenute da tutte le Nazioni, tributa largo encomio al Comitato del 1911 per l'opera compiuta; ricorda l'inaugurazione del Monumento a V. E., del ponte dello Stadio, ecc. quindi prosegue:

Sottoponiamo alla vostra approvazione una convenzione inerente alla legge per Roma, presentata dal Ministero alla Camera. E non abbiamo scrupoli a raccomandarla alla vostra sollecita approvazione Per lo più consiste in concessioni delle quali darò poi ampia spiegazione, di aree per la sistemazione dei Musei o per la costruzione di edifici governativi, che mentre importano un sacrificio non lieve in terreni recano d'altra parte un vantaggio nella dotazione di decorosi edifici e contribuiscono ad attenuare la crisi edilizia.

La Legge presentata al Parlamento non è secondo l'Amministrazione vostra quella totale sistemazione del vostro bilancio, quale avevamo chiesto, ma permette di amministrare con vigile parsimonia; ammette un assetto soddisfacente ai vari servizi, unitamente ai provvedimenti più necessari per lo sviluppo della Città. Sebbene sia il riconoscimento di diritti inerenti ai doveri di Capitale pur nondimeno un tributo di gratitudine è dovuto all'Amministrazione passata presieduta da Luigi Luzzatti, che aveva preparato il primo disegno di legge, ed eguale riconoscenza a Giovanni Giolitti che lo ha semplificato e sottoposto con sollecitudine al Parlamento.

I Ministri Tedesco, Sacchi, e Credaro, che portarono il loro contributo d'affetto a Roma nel primo progetto lo serbarono non affievolito in quello definitivo.

In una parola il provvedimento proposto da un lato abolisce gli oneri del prestito di L. 150 milioni, cosa finora inutilmente richiesta e tentata dalle altre amministrazioni; dall'altro riconosce il dovere d'intervento dello Stato nei servizi e nelle opere di Roma Capitale.

Della sollecita approvazione della Legge dalle Camere legislative non potremo dubitare, onde il bilancio del 1911 si è già preparato col passaggio così conseguito, e sarà sottoposto alla vostra discussione appena ne avremo la necessaria autorità. Preoccupare il campo della discussione parlamentare sarebbe a nostro avviso inopportuno ed intempestivo.

***

Il Sindaco manda un saluto agli intrepidi aviatori francesi che ci recarono da Parigi un messaggio di affetto; ha parole di vivo rimpianto per l'infelice Marra «figlio di Roma»; saluta la memoria del Sindaco Gardin morto in Roma e invita il Consiglio a mandare un caldo saluto a tutti i rappresentanti dei Comuni d'Italia venuti a Roma per affermare l'italianità di Roma, la romanità d'Italia. (*Vive generali approvazioni*).

La legge per Roma.

Nathan. Domanda se il Consiglio comunale voglia iniziare stasera la discussione della convenzione.

Sabbatini. Propone di rinviare la discussione a lunedì prossimo perchè i vari gruppi possano prima accordarsi in merito.

Egli ritiene che il Consiglio non possa accettare alcune disposizioni del disegno di legge.

Nathan osserva che bisogna far distinzione fra la legge e la convenzione. La prima sfugge al nostro esame; la seconda rientra nelle nostre competizioni.

Caruso. Vuole più ampio tempo per esaminare il progetto e chiede il rinvio della discussione, a venerdì prossimo. Domanda inoltre la distribuzione di una copia del disegno di legge.

Nathan. Chiede al cons. Sabbatini se è d'accordo per il rinvio della discussione a venerdì prossimo.

Sabbatini accetta.

Nathan. Dovendo assentarsi per ragioni di famiglia cede la presidenza all'assessore Tonelli.

I bagni per gli alunni

Si passa alla proposta:

Bagni gratuiti per gli alunni poveri delle scuole elementari.

Orano e **Sabbatini**. Combattono la proposta, perchè onerosa per il Comune, mentre si potrebbe provvedere con i bagni popolari.

Canti. Non v'insiste.

La proposta è ritirata.

Le casette popolari

Segue la proposta:

Mutuo con la Cassa Nazionale di Previdenza, per le casette popolari.

Esdra. Fra le molteplici ragioni che ci indussero a votare contro la proposta per la costruzione delle casette popolari economiche — voto di cui noi siamo sempre più convinti perchè le casette che dovevano essere finite per la fine di maggio, non sono pronte ancora, e in maggior parte occorrerà forse attendere parecchi mesi — fra le ragioni vi fu anche quella che noi non potevamo approvare lo stralcio di L. 2.700.000 dai 5 milioni da mutuare con la Cassa Nazionale di previdenza per la costruzione delle case degli impiegati comunali: perchè ci sembrò ben singolare che dopo avere unanimemente approvato quella proposta con sono 2 anni e per la quale colle varie relazioni che la precedevano se ne ponevano in evidente rilievo tutti i vantaggi, di destinare poi le somme ad altro scopo.

Per queste ragioni dichiara anche a nome dei suoi amici che voterà contro.

Alliata. Non approva la proposta nei rapporti finanziari. Crede esagerato il tasso, eccessive le garanzie richieste, pericoloso il fatto che la Cassa paga in titoli la cui conversione in contanti importerà pure una notevole spesa.

Susi. Si associa alle considerazioni svolte dei cons. Esdra ed Alliata. La giustificazione portata dall'Amm. per il provvedimento fu unicamente l'assoluta urgenza di far fronte a imminenti pericoli di carattere igienico. Ora per questo solo si volle la trattativa privata, come l'unico mezzo di assicurare la disponibilità delle casette col 31 maggio p. Ciò non si è verificato e vivamente lo deplora.

Bentivegna. Crede che per il momento la questione sia soltanto economica. Nota che generalmente per ogni mutuo si chiede sempre il doppio del valore di garanzia. E' naturale quindi che la Cassa non si contenti del solo valore delle casette, tanto più che nel caso non si può parlare di valore commerciale. Nota che il ritardo è dovuto a spostamenti e mutamento dei progetti che furono necessari per le stesse deliberazioni del Consiglio; anzi al riguardo la Giunta dovette assumersi personali responsabilità in attesa della sanzione dell'autorità tutoria. Afferma che entro luglio le casette saranno abitate. Fu un miracolo quello che fu fatto e lamenta che si sollevino censure quando appunto si deve conchiudere il prestito.

Montemartini. Da spiegazioni sulla questione del mutuo per rassicurare il cons. Alliata.

La proposta è approvata.

Un saluto a Guido Baccelli.

Amici. Ricordando il grave stato di salute della moglie dell'on. Guido Baccelli interessa l'Amm. di voler prendere notizie ed esprimere auguri, ricordando con quanto affetto malgrado il così grave momento l'on. Baccelli volle accorrere agli uffici dove discutevasi la legge per Roma.

Tonelli. Invia un caldo saluto di augurio al collega Guido Baccelli per il quale ha parole di vivissimo affetto.

Roma a mare.

Segue la proposta

— Espropriazioni per la Roma-mare.

Orlando. Rileva a proposito della Roma a mare come vi siano terreni subito necessari ed altri che serviranno soltanto fra qualche tempo. Per i primi rileva che il Municipio non rinunzi a tutti i diritti concessigli dalla legge perchè altrimenti finirà per trovarsi in imbarazzi. Infatti terreni che valevano pochi centesimi sono già saliti a parecchie lire al metro. E' utile quindi fin da ora stabilire quali sono le aree chè servono al comune. Si dovrebbe anche chiedere al Governo la proroga della legge 1908. Quanto ai terreni non necessari non si concedano svincoli, ma si insista per la bonifica.

Salvarezza. Si vuole fare appunto l'opzione desiderata e quanto alla legge del 1908 si chiederà una proroga con un progettino a parte relativo ad Ostia non potendo prorogare tutto il complesso della legge.

La proposta è approvata.

***

Si approvano quindi senza discussione tutte le proposte all'ordine del giorno.

Le Commissioni.

Consorzio per l'Istituto Zootecnico Laziale: Vanni G. U. avv. Giovanni Antonio.

Ospizio S. Margherita e Pia Società di Riabilitazione: Pellegrini Cleofe.

Istituto di Magistero per l'educazione fisica: Caruso comm. prof. Francesco.;

Comitato forestale della Provincia: Vecchiarelli avv. Tommaso;

Reclami contribuenti Tassa famiglia: Albini, Amici, Aureli, Bonomi, Cagiati, Cagli, Caruso, Chiappa, Del Vitto, Della Seta, Esdra, Franzetti, Grandi, Moriggia, Musanti, Palomba, Staderini, Testa, Torlonia, Trincheri, Vecchiarelli

La seduta è tolta alle 23¼.

***

Sono presenti:

Albano, Alliata, Amici, Armani, Ascarelli, Aureli, Bellozi, Bentivegna, Bonfigli, Bruchi, Cagiati, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Casrara, Caruso, Caselli, Chiappa, Cioli, Della Seta, Esdra, Franzetti, Gamond, Giuliani, Gregoris, Grifi, Guadagnoli, Guidardi, Levi, Luciani, Mantegazza, Mazzoleni, Micozzi, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Nisciolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Susi, Testa, Tonelli, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zuccari.

NOTE AGRARIE

La campagna serica.

Il *R. Ambasciatore a Costantinopoli, telegrafa*:

«Rimessosi il tempo a buono il vilayet di Salonicco avrà certo un raccolto di bozzoli buono e superiore del 20% a quello del 1910, che fu al di sotto del normale.

L'Addetto commerc. in Bucarest, scrive

«Il raccolto bozzoli in Rumania avviene tre o quattro settimane più tardi che in Italia.

Malgrado le pioggie della 2ª quind. di maggio si avrà un raccolto di 180.000 Kg. cir

Dalla Camera di Comm. ital. a Marsiglia:

«I bozzoli saranno precoci al Varo e nei Pirenei Orientali; negli altri dipartimenti l'allevamento segue un corso normale. Temperatura normale, benchè un po' calda; le camerate passano dalla quarta alla frezza Non si lamentano difetti. Si prevede il prezzo di tre franchi al Kg.

Drammi di terra e di mare

Il mal tempo nell'Adriatico.

(S) **Trieste** 17 — Da quanto è stato constatato finora si hanno a deplorare in seguito all'uragano di ieri notte 19 vittime umane, e cioè nove uomini dell'equipaggio della barca greca *Nicolaios* e dei quali sono stati trovati finora quattro cadaveri: cinque uomini dell'equipaggio della barca greca *Evangelistria*, dei quali stamane è stato trovato un cadavere, tre uomini dell'equipaggio di una barca peschereccia di Capo d'Istria affondata a Barcola. Il capitano dello *schooner* italiano *Maria* rimasto ucciso dalla caduta dell'albero abbattuto dall'uragano, e un marinaio della barca italiana *Carmine*.

Terremoti

(S) **Marsiglia 16.** All'Osservatorio è stata registrata nel pomeriggio di ieri una scossa di terremoto di grande intensità che deve essere avvenuta ad una distanza da 12 a 15.000 chilometri.

(S) **Bruxelles**, 16. L'Osservatorio astronomico di Uccle ha ieri registrato un terremtoto lontanissimo durato due ore alla distanza di 9200 chilometri.

(S) **Charleroi**, 16. Stamane alle 6.25 è stata avvertita a Ransart una scossa di terremoto, Non vi sono danni, ma regna un gran panico nella popolazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 17 Giugno 1911 — s. Agrippina

Leva il sole alle 4,35 m. — Tramonta alle 7,45

Leva la luna alle 11 52 m — Tramonta alle 9.20 m

L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Giugno 1911 — Ore 11

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8,3	piovoso	Nizza	17,4	coperto
Amburgo	11,0	coperto	Zurigo	10,6	1/2 coperto
Vienna	11,2	1/2 coperto	Costantin.	—	—
Madrid	20,7	sereno	Malta	22,0	sereno
Parigi	13,1	coperto	Atene	24,6	sereno

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore massima	Temperat. nelle 24 ore minima
Genova	17,8	sereno	legg. mosso	23,0	11,2
Torino	16,2	1/2 coperto	—	22,0	11,1
Milano	14,4	1/2 coperto	—	26,0	12,0
Venezia	18,0	sereno	calmo	18,7	14,4
Bologna	18,8	sereno	—	22,0	14,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17,2	1/4 coperto	agitato	24,0	17,6
Firenze	16,0	sereno	—	23,0	10,8
Roma	14,4	sereno	—	25,0	12,2
Bari	18,0	sereno	mosso	25,0	14,0
Napoli	18,4	sereno	calmo	22,1	18,7
[illegible]	—	—	—	—	—
[illegible]	13,7	1/2 coperto	—	19,[illegible]	10,5
Palermo	20,8	sereno	calmo	23,6	12,1
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	17,5	sereno	mosso	28,0	15,0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 766,2

Termom. centig. massima 25.0 minima 12.0

Umidità relativa 20, assoluta 4.40. Vento a mezzodì — N Stato del cielo: sereno.

Parola a incastro

Se più non danza il core a la contrada
Ch'è a piè dell'Alpi; ovvio sul dosso cada.

Spiegazione del giuoco precedente:
LATRARE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati i giorni 13 e 14 giugno:

Nati 49 compresi 4 nati morti.

Morti 38 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Zecchia Luisa fu Giacomo Monte Leone Sabino 73 ved. Peroni.
Mariuelli Francesco Cingoli 54 muratore cel.
Sposito Rodolfo Senigallia 53 carrettiere ved.
Oncrati Giuseppa fu Mariano Roma 15 contadina.
Marchetti Luigi fu Gaspare Rocca Umbra 60.
Antonazza Vincenzo fu Giuseppe Messina 49 bracciante con.
Belardi Giovanni Battista fu Gaspare Ariccia 48 vignarolo.
Doddi Eira fu Tommaso Vergherato 33 con. D'Angelo.
Piombini Raffaele fu Giuseppe Jesi 65 spazzino.
Savelini Cesira di Giovanni Petrella Salto 33 contadina con D'Antoni.
Censi Agata fu Giuseppe S. Gregorio di Sassola 50 con.
Cocchini Teresa fu Matteo Germano 78 ved.
Ciavoni Angela di Francesco Roma 72 ved. Distretti.
Pasquarella Augusto di Paolino S. Severino 35 cuoco cel.
De Angelis Giuseppe fu Tommaso Falvaterra 43 ferroviere cel.
Rossi Clementina di Giuseppe Firenze 71 ved. Ruggiani.
Bartoni Fermina fu Domenico Civitavecchia 59 nub.
Bona Mario fu Annibale Roma 30 impiegato con.
Prosperi Giuseppe fu Luigi Tagliacozzo 42 calzolaio con.
Giorgi Lucia fu Vincenzo Roma 73 con. De Santis.
Migliottini Corradino fu Vincenzo Anzio 73 impiegato con.
Fatale Egizia di Settimio Velletri 25 con. Rotunno.
Topi Antonio di Giuseppe Roma 65 possidente cel.
De Sanctis Vittorio di Antonio Castel Nuovo 40 contadino con.
Allegretti Celestino fu Francesco Roma 39 muratore cel.
Petrucci Domenico fu Giuseppe 67 fruttivendolo con.
Bugatti Pietro fu Luigi Cingoli 67 fruttivendolo con.
Berni Felice di Giacomo Palatino 22 carrettiere cel.
Tatangeli Giacinto fu Domenico Roma 43 muratore con.
Vinalvi Carlo fu Domenico Melo (Liri) 80 ved.
Costoni Michele fu Pietro Ascoli Piceno 48 intaglio con.
Palletta Angelo fu Luigi Narnia 22 cocchiere cel.
Simeoni Tito fu Serafino Roma 17 muratore cel.
Piccoli Giulia fu Luigi Rieti 71 ved. Mineni.
Ricciolli Filomena fu Francesco Sezzi 81 sarta ved. Ottaviani.
Corsi Orsola fu Giovanni Capi Montorente.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 16 Giugno - Pres. Manfredi - Ore 15.

Verifica di poteri.

Colonna Fabrizio riferisce sulla nomina a senatore del conte Enrico San Martino di Valperga Maglione e ne propone la convalidazione.

Votazioni segrete.

Taverna. Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulla proposta precedente e sul progetto di legge ieri discusso.

Provvedimenti per il personale di P. S.

Giolitti (*Pres. Consiglio*) all'art. 3. propone che per maggiore precisione di linguaggio, in corrispondenza delle leggi e dei regolamenti vigenti la frase « finale dell'articolo » conservano i diritti inerenti alla classe cui ora appartengono » venga sostituita dall'altra « non potranno avere alcun pregiudizio di carriera ».

L'art. 3 così emendato è approvato.

Senza discussione sono approvati gli articoli 4. e 5.

Annaratone (*Rel.*) propone un articolo aggiuntivo onde sia fatta facoltà al Governo, durante il periodo di sei mesi dalla pubblicazione della legge, sopra proposta del Consiglio di Amministrazione del Ministero dell'Interno approvata dal Consiglio dei Ministri, di collocare a riposo i funzionari dell'Amministrazione di pubblica sicurezza i quali abbiano compiuti almeno trent'anni di servizio, mantenendo la spesa nei limiti di L. 200.000.

Giolitti accetta l'articolo, qualora la spesa sia ridotta a 100.000.

Il collocamento a riposo in via straordinaria di impiegati che non siano più utili al servizio è sentito maggiormente nella carriera delle Prefetture, mentre per il personale di pubblica sicurezza non solo il collocamento a riposo è dato a 35 anni e cioè in un periodo più breve, ma l'epurazione si fa gradatamente con la dispensa dal servizio quando gli agenti non sieno più validi.

L'articolo aggiuntivo così emendato è approvato.

Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione Provinciale

Lucca: Con la modificazione dell'organico fatta nel 1908 si ottenne di rendere più agevoli le promozioni dalle classi inferiori alle superiori.

Allora il ruolo dei segretari fu ridotto a quattro classi, ora si torna a cinque.

Riconosce che ai segretari di prefettura si dà una soddisfazione morale, qualificandoli consiglieri aggiunti, e spera che oltre alla qualifica vi sia un elevamento nelle funzioni loro affidate, e di ciò gli dà affidamento un'ottima circolare diramata dal Presidente del Consiglio ai prefetti del Regno.

Ciò premesso dimostra che, in conseguenza di questo disegno di legge, pochissimi sono i funzionari che otterranno un effettivo miglioramento.

E' vero che il Ministro ha facoltà di collocare a riposo quei funzionari non più idonei che abbiano almeno 30 anni di servizio, ma il fondo stanziato per aumento di pensioni è di L. 200.000; e tale fondo è insufficiente poichè 145 sono gli impiegati che virtualmente si trovano nella condizione di essere collocati a riposo.

Quindi non crede che gli si possa rispondere che il movimento ascenzionale delle classi inferiori alle superiori sarà agevolato dal collocamento a riposo dei funzionari superiori, tanto più che questi sono appunto coloro cui spetta una più alta pensione.

Nemmeno potrebbe obbiettarsi che una tale agevolazione possa venire dai posti vacanti, poichè, secondo il ruolo organico del personale pubblicato nel gennaio 1911, tali posti sono soltanto in numero di 14.

Crede sia un errore fondamentale proporsi di provvedere al miglioramento degli organici, limitando gli aumenti alle classi più elevate.

Afferma che vi è un mezzo per migliorare le condizioni attuali. Riferisce un passo della relazione dell'Ufficio Centrale, ove si accenna alla necessità di una più efficace vigilanza sugli enti morali.

Inspirandosi alla relazione presenta un ordine del giorno al quale è certo vorranno aderire per primi membri dello ufficio centrale.

Il suo ordine del giorno trova sua base nella relazione della Commissione per lo studio sulla riduzione delle spese dei bilanci comunali e provinciali, della quale fecero parte persone autorevolissime.

Quella Commissione dichiarò utile istituzione per la sorveglianza sugli enti locali gli ispettori provinciali.

Rileva che una delle funzioni che in tutti i Comuni del Regno sono mantenute con maggiore esattezza è quella dello Stato civile, e ciò per la periodica vigilanza dei pretori.

Ritiene che da ciò debba trarsi un esempio per ciò che è da farsi; e conclude, pregando il Presidente del Consiglio di accogliere nell'interesse del buon andamento delle amministrazioni comunali il suo ordine del giorno. (*Approvazioni — congratulazioni*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Molti senatori, udendo il discorso del sen. Lucca, il quale ha taciuto per la maggior parte dei miglioramenti proposti, diffondendosi a dire di quelli da apportarsi ulteriormente, potrebbero credere che il disegno di legge non migliori se non in minima parte, le condizioni del personale delle prefetture.

Richiama pertanto l'attenzione del Senato sulle circostanze di fatto, per le quali il disegno di legge che importa un aumento di spesa di 650 mila lire sul bilancio dello Stato, avrà benefici effetti.

Enumera i miglioramenti portati agli stipendi dei consiglieri delegati, ai Consiglieri con funzioni di sottoprefetto, ai segretari di prefettura, di cui si crea una nuova classe, ed infine, i miglioramenti alla carriera per l'avvenire.

Dichiara che non ha chiesto la facoltà dei collocamenti a riposo per fare nuovi posti, ma solo per allontanare dal servizio attivo quei funzionari che saranno riconosciuti inetti.

Il sen. Lucca vorrebbe sopprimere la categoria degli stipendi a 2000 lire per la carriera dell'amministrazione provinciale dell'Interno; ma ciò facendo il Governo non potrebbe rifiutarsi dal sopprimere, la stessa categoria di stipendi negli altri ministeri, ed uffici da essi dipendenti. Ma tale soppressione produrrebbe una grave spesa senza un corrispondente utile.

A suo avviso le carriere governative debbono essere regolate im modo che corrispondano a quelle libere.

Del resto i posti a 2000 lire sono una minima parte di fronte a quelli delle categorie superiori: si tratta di 80 contro 1200.

Dichiara che il disegno di legge da lui presentato è tale che lo stesso personale delle prefetture non si attendeva mai un miglioramento simile a quello proposto. (*bene*).

Prega il Senato di non voler incoraggiare altre domande di ulteriori miglioramenti.

E' male che molti impiegati, anzichè pensare al loro lavoro, ed a meritarsi la stima e la considerazione del Governo e del paese, pensino invece a domandare continui aumenti di stipendio: ed un voto del Senato in questo senso sarebbe esiziale. Invita quindi l'Assemblea a non approvare l'ordine del giorno Lucca (*approvazioni*).

Lucca dice che è facile sorridere quando la voce viene dal banco dei Ministri, ma il sorriso non è risposta efficace ad un argomento, che per combattere si è voluto spostare.

L'on. Giolitti ha rimproverato l'oratore di non aver tenuto conto di tutto quel che vi è di buono nel disegno di legge. Ora questo non è esatto.

Sa quanto sia difficile discutere coll'on. Giolitti non solo quando siede al banco dei Ministri, ma anche quando si trova nelle file dell'opposizione; ciò non pertanto mantiene il suo convincimento e respinge il rimprovero che egli voglia mendicare l'approvazione degli impiegati.

Concludendo dice che, siccome crede la sua proposta feconda di utili risultati pel buon andamento dell'amministrazione dello Stato, essa avrà fortuna un'altra volta; intanto desidera risparmiare all'Ufficio centrale di votare contro se stesso, e perciò convertirà l'ordine del giorno in una mozione che presenterà per proprio conto. (*Bene!*)

Annaratone (*rel.*) L'ufficio centrale tiene a dichiarare che nella sua relazione ha raccolto obiettivamente tutte le opinioni manifestate mentre poi ha espresso il proprio convincimento sul merito del progetto di legge specialmente sulla opinione della quale ha parlato il sen. Lucca.

L'ufficio centrale ritiene che la questione delle funzioni ispettive è molto importante ma che può essere risolta senza aumentare il numero dei consiglieri.

Conchiude pregando il Senato di dar voto favorevole al progetto di legge.

Giordano Apostoli. All'art. 1 vorrebbe conservati i segretari nelle prefetture.

Crede che non si raggiunga il fine di rialzare il morale del grado di consigliere mettendo a fianco di essi consiglieri aggiunti a L. 2000.

Nelle Prefetture sono in maggior numero le attribuzioni di segreteria che quelle proprie dei consiglieri

Mariotti G. ricorda alla necessità di provvedere alla carriera del personale di ragioneria nelle Prefetture, specialmente per ottenere buoni elementi ed impedire a quelli che vi sono di uscirne.

Giolitti, nota innanzi tutto che per impedire che agli impiegati della prima categoria fossero dati lavori materiali, si è aumentata la carriera d'ordine.

I capi dell'Amministrazione prefettizia sono stati consenzienti al cambiamento del titolo e a voler conferire un grado che assicuri gli impiegati che avranno lavori conformi all'indole dei loro studi.

Riconosce l'importanza delle funzioni di ragioneria nelle Prefetture, ma è certo che quelle funzioni richieggono cognizioni molto inferiori a quelle che debbono servire agli impiegati della carriera superiore.

Ricorda che egli stesso propose uno speciale progetto di legge per migliorare la carriera dei ragionieri.

Il presente progetto di legge viene dopo quello da cui quasi tutti i ragionieri ebbero un vantaggio immediato.

Annaratone (*Rel.*) ricorda che un tempo i laureati i quali entravano nella carriera di Prefettura, dopo un periodo di volontariato, passavano consiglieri aggiunti e poi consiglieri.

Dimostra che con la disposizione del progetto di legge si rialza il morale dei funzionarii delle Prefetture.

Mariotti Giovanni. Mentre si rialza il morale di un personale non bisogna reprimere quello di un altro personale molto laborioso.

Rileva l'opportunità di mettere il personale di ragioneria in parità di condizioni con quello di prima categoria.

Giolitti (*Pres. Consiglio*). Se si pareggiasse la carriera di ragioneria a quella di prima categoria, si farebbe cosa ingiusta; bisogna che la retribuzione sia proporzionata alla quantità di studi e alla qualità del lavoro del funzionario.

Annaratone. Per togliere il dubbio che ai consiglieri aggiunti non siano applicabili le disposizioni della legge sullo stato giuridico degli impiegati inquanto riguarda il passaggio di Amministrazione, propone a nome dell'Ufficio Centrale la seguente aggiunta all'articolo 1.

« Per questi come per altri funzionari dell'Amministrazione provinciale restano ferme le disposizioni relative al passaggio di Amministrazione sanzionate dall'art. 2 della legge 22 novembre 1908 »

Giolitti accetta.

Giolitti. All'art. 5 dà ragione della seguente aggiunta: « costoro però saranno classificati per l'anzianità dopo i funzionari già dichiarati idonei in seguito ad esame. »

Bettoni (*Ufficio Centrale*) accetta.

L'articolo 5 è approvato coll'aggiunta proposta dal Presidente del Consiglio e il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Disegni di legge minori.

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni al bilancio degli Esteri, esercizio 1910-911.

Provvedimenti relativi alla categoria d'ordine, al personale comandato ed al personale subalterno presso l'Amministrazione centrale della Marina.

Provvedimenti per la rinnovazione delle matricole fondiarie e per migliorare il funzionamento del servizio catastale. (n. 590).

Monumenti nazionali.

Senza discussione approvasi il disegno di legge che dichiara monumento nazionale l' Arco di Padula, il Cippo di Lanzo e la banchina di Cammarelle.

Relazioni e disegni di legge.

Facta (*finanze*) Presenta il progetto di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento: Facoltà al Governo del Re di dare applicazione agli accordi commerciali stipulati fino al 31 dicembre 1911.

Tarditi, presenta la relazione sui provvedimenti per il personale della giustizia militare, il personale civile dell'istituto geografico militare ecc.

Malaspina Presenta la relazione sul trattato di commercio e navigazione concluso fra l' Italia ed il Cile il 1 luglio 1898.

Credaro (*istruzione*) Presenta il disegno di legge modificazioni ai ruoli organici delle Segreterie delle Università e degli Istituti Universitari.

Risultato della votazione finale

Presidente proclama che tutti i progetti messi in votazione furono approvati.

Proclama anche convalidata la nomina a senatore del conte di San Martino.

La seduta è tolta alle ore 17.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 giugno – Pres. Grippo – ore 14,5.

Per il sen. Antonio Pacinotti.

Battelli annuncia che domani la Università Pisana celebra il cinquantesimo anniversario della grande scoperta della dinamo, dovuta ad Antonio Pacinotti.

Propone che la Camera mandi al grande scienziato, onore del nostro Paese, il suo saluto augurale.(*Vive approvazioni*).

Falcioni (*interno*) si associa con patriottico entusiasmo, in nome del Governo, alla proposta dell'on. Battelli. (*Bene!*)

Presidente. Si farà interprete presso l'illustre sen. Antonio Pacinotti dei sentimenti espressi dall' Assemblea; sentimenti che varranno d'incitamento alla studiosa gioventù nostra, ricordando ad essa che l'Italia nostra, inspirandosi alle gloriose sue tradizioni, non è e non sarà seconda ad altro paese sulla via della scienza e della civiltà. (*Vivi applausi*)

I compartimenti riservati nei treni.

De Seta (*LL. PP.*), all'on. Nofri il quale lamenta l'abuso dei compartimenti riservati nei treni diretti e direttissimi, dichiara che le norme in vigore per la concessione di tali scompartimenti sono esattamente osservate.

Nofri, afferma che si largheggia soverchiamente nella concessione dei compartimenti riservati, provocando giuste proteste nel pubblico pagante. Invoca una rigorosa revisione delle concessioni stesse ed una riforma del regolamento vigente.

La chiusura della manifattura dei tabacchi di Modena.

Cimati (*finanze*) all'on. Ottorino Nava che chiede le cause della chiusura della Regia manifattura dei tabacchi di Modena, risponde che, essendo stato punito un operaio, i suoi compagni si posero in agitazione; perciò la manifattura è stata chiusa.

Nava Ottorino La causa prima dell'agitazione sta nel fatto che il direttore si è mostrato e si mostra riluttante ad ascoltare i reclami del personale.

Per l'afta epizootica.

Falcioni (*interno*) all'on. Patrizi che invoca il ripristinamento dell'ordinanza del 1907 per evitare la diffusione dell'afta epizootica nello spostamento delle mandrie per l'alpeggio, dichiara che quella ordinanza aveva carattere eccezionale e fu abolita nel 1910; nè è ora opportuno richiamarla in vigore perchè fortunatamente la diffusione dell'epizoozia non è presentemente così grave da dover ritenere insufficienti le disposizioni normali del regolamento del 1903.

Patrizi segnala la minaccia di una grave recrudescenza della epizoozia ed esorta il Ministero a richiamare provvisoriamente in vigore l'ordinanza del 1907, e a studiare intanto nuove norme regolamentari più efficaci di quelle del 1903.

Circa un concorso al Commissariato d'emigrazione.

Capaldo (*agricoltura*) all'on. Patrizi il quale si duole che dal concorso per un posto di segretario di terza classe presso il commissariato dell'emigrazione siano stati esclusi i laureati dell'istituto superiore di studi coloniali in Roma, espone che il concorso fu bandito dal Ministero degli esteri e che, alle giuste osservazioni del Ministero di agricoltura, lo stesso Ministero degli esteri non credette di dover consentire, pure assicurando che se ne terrà conto pei prossimi esercizi.

Patrizi, afferma che procedendo in tal modo il Ministero ha conculcato i diritti di questi studenti dell'Istituto coloniale, e ciò senza alcun plausibile motivo. Esorta il Ministro di agricoltura e l'onorevole sottosegretario di Stato ad esercitare la più attenta vigilanza.

Per disciplinare le tombole.

Buonanno, a nome anche di molti deputati, svolge una proposta di legge per riunire in una unica lotteria o prestito a premio nazionale di cinquanta milioni le varie lotterie e tombole che sono state già concesse o proposte fino ad ora (*Approvazioni*).

Cimati (*finanza*) annunzia che il Ministero si riserva di presentare un disegno di legge allo scopo di disciplinare organicamente la materia delle tombole e lotterie, riservandone la cocessione al Governo. Ciò premesso, colle consuete riserve, consente che la proposta sia presa in considerazione (E' deliberata).

Le quotidiane tombole di beneficenza.

Si approva senza discussione la proposta di una tombola telegrafica a favore degli ospedali *Umberto I* di Nocera Inferiore ed *Andrea Tortora* di Pagani.

Bilancio dei lavori pubblici.

Dentice, svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a sollecitare i lavori delle bonifiche e quelli ferroviari, riconosciuti urgenti e non ancora appaltati, specialmente nel primo circondario della provincia di Salerno.

Segnala i lavori di restauro e di ampliamento di varie stazioni, Insiste perchè siano sollecitati i lavori di bonifica, per prevenire i pericoli e i danni delle frane e delle alluvioni per l'avvenire.

Raccomanda che si aumenti il personale degli uffici del Genio Civile in provincia di Salerno.

A tutti questi improrogabili bisogni deve provvedere il Governo per escire da uno stato d'inerzia che provoca il giusto mal contento delle popolazioni. (*Bravo!*)

Calvi svolge un ordine del giorno, perchè siano sollecitati gli studi per la costruzione della linea Tortona-Mortara, resa vieppiù necessaria di fronte al traforo del Lotschberg.

Illustra l'importanza di questa linea, della quale già ebbe ad occuparsi il Parlamento e che costituisce un vitale interesse per tutta un'industriosa regione

La costruzione del tronco Mortara-Tortona abbrevierebbe di molto il percorso per accedere così al Gottardo o al Sempione, e servirebbe ad assorbire quell'eccesso di merce che effluisce al porto di Genova e che non può essere smaltito per la via di Alessandria che già supera di molto il massimo della sua potenzialità.

Prega perciò il Ministro di ordinare che gli studi per questa linea siano prontamente compiuti, conservandole in ogni sua parte il tracciato segnato nella relazione dell'on. Adamoli (*Approvazioni*).

Viazzi afferma l'opportunità di una pubblicazione, la quale dia conto di tutte le opere pubbliche che sono in corso di esecuzione o da iniziare per le quali esistono impegni legislativi, degli stanziamenti che le riguardano e delle somme effettivamente spese confrontate coi preventivi per il loro compimento.

Questa pubblicazione dovrebbe essere suffragata dall'elenco di tutte le note di variazione, delle maggiori e minori assegnazioni, per ogni singola opera, nonchè della specificazione dei residui per ogni singolo esercizio e del loro impiego successivo e di tutte quelle altre indicazioni di natura finanziaria e contabile che possano dare al paese una nozione adeguata dello stato generale delle cose.

Una simile pubblicazione semplificherebbe e abbrevierebbe molto la discussione del bilancio dei lavori pubblici, e sopratutto varrebbe ad illuminare l'opinione pubblica con la dimostrazione che l'azione dello Stato si svolge in tutto il regno con la maggiore imparzialità, e con la dovuta oculatezza.

Presenta in questo senso un ordine del giorno, confidando che il Ministro voglia accettarlo.

Pozzi rileva anzitutto la scarsezza dei funzionari del Genio Civile, e la necessità di provvedere prontamente, assicurando ai giovani ingegneri che oggi disertano i concorsi banditi dallo Stato, la parificazione assoluta di stipendio e di carriera con gli ingegneri ferroviarii.

Non può con coloro i quali, mirando al fine di alleggerire il bilancio dai residui, consigliano di stornare i fondi stanziati per determinate opere: mentre sarebbe disposto ad accogliere il concetto affermato nell'ordine del giorno dell'onorevole Viazzi.

Raccomanda intanto al Ministro di valersi con larghezza dei suoi poteri discrezionali nella stipulazione dei contratti di appalto, rifiutando quelli che appariscono minacciosi, per le loro conseguenze, alle finanze dello Stato; e studiando anche il modo di estendere i contratti con le cooperative di lavoro, dovendosi riconoscere che queste hanno fatto, e fanno, in genere ottima prova.

Crede necessario innovare sostanzialmente tutta la materia dei lodi arbitramentali, disciplinando meglio la composizione e la competenza dei collegi, ed evitando i pericoli nascenti da una non pacifica interpretazione dell'articolo 12 del Codice di procedura civile.

Si unisce interamente alle dichiarazioni del Ministro a proposito delle bonifiche che sono sempre inefficaci quando sono parziali e non coordinate alle opere accessorie: raccomandando però di tener conto delle particolari esigenze di certe regioni, e in modo speciale della Calabria e della Sardegna.

Segnala la grande importanza del problema stradale, compiacendosi della promessa del Ministro per una nuova classifica delle strade nazionali, provinciali e comunali; e raccomandando di intensificare quanto più sia possibile il servizio della costruzione e quello di una buona manutenzione.

Crede altresì meritevole delle cure e degli studi dell'amministrazione il problema delle strade vicinali.

Si associa alle raccomandazioni dei vari oratori intorno alle opere marittime, e per una effettiva manutenzione delle strade rurali.

Quanto alla costruzione di strade ferrate dice che lo Stato non deve esaminare con criteri troppo industriali le domande di nuove concessioni; e riconosce l'opportunità di affrettare il compimento di linee che veramente rispondono ai criteri di interesse nazionale.

Si associa alle raccomandazioni fatte pel raddoppiamento dei binari su quelle linee dove è richiesto da urgente necessità; quanto alla concessione di sussidi a linee automobilistiche nota che la Giunta ha dovuto rilevare come gli stanziamenti siano davvero insufficienti, perchè l'incremento di tali servizi è stato più rapido di quanto si prevedeva; il che obbliga spesso il Ministero a cercare spedienti dilatorii, mentre sarebbe assai meglio confessare la mancanza di fondi in bilancio. (*Approvazioni*).

Si unisce agli oratori che hanno chiesto che sia affrettata la compilazione del regolamento della legge sulla navigazione interna e raccomanda altresì che si provveda energicamente nel senso richiesto da alcuni oratori per quanto concerne le frane appenniniche.

Venendo poi al bilancio ferroviario ricorda che dinanzi alla Giunta si trova ancora il disegno di legge per la istituzione di un Ministero delle ferrovie; si associa alle domande per un miglioramento del servizio in Sardegna; si compiace degli elogi fatti da un oratore al personale ferroviario; ed a proposito della sorveglianza sull'andamento dei servizi raccomanda vivamente al Ministro di far funzionare la Commissione parlamentare di vigilanza che non è mai stata riunita. (*Vive approvazioni - Molte congratulazioni*).

Romanin-Jacur giustifica il ritardo nella compilazione del regolamento per la navigazione interna, rilevando la gravità e la complessità delle questioni che implica, ed assicurando che quel regolamento sarà presto un fatto compiuto. (*Vive approvazioni*)

Sacchi (*LL. PP.*), Terrà grande conto delle raccomandazioni e delle considerazioni contenute negli ordini del giorno, e prega siano ritirati. (*tutti consentono*).

Presidente, Passiamo ai capitoli.

Cannavina 34 — raccomanda si definisca la nazionalizzazione delle provinciali di Campobasso

Canepa 60 — reclama l'appalto per alcuni lavori al porto di Capocra.

Sacchi (*LL. PP.*). dà assicurazioni agli on. Cannavina e Canepa.

Buonvino — 76 — raccomanda un tracciato — anzichè un altro — per la Bari-Locorotondo.

Turati risolleva la questione dell'equo trattamento per i ferrovieri delle aziende private, nonostante l'ultima legge di equo trattamento per quattro anni

(Decisamente non si è mai sazi). Ora da un Ministero ora dall'altro si ottengono sempre concessioni che finiranno per rovinare le industrie. N. d. D.)

Sacchi (*LL. PP.*) dichiara che già dei benefici sono stati concessi a tutta la classe dei ferrovieri. Ciò non toglie che, *potendo* si possano accordare miglioramenti a quelli che non risentono per intiero tutti i benefici della legge, perchè in servizio presso ferrovie private.

Zaccagnino raccomanda il personale aggiunto per aumenti di stipendio.

Cannavina chiede spiegazioni sull'abbandono di alcune strade.

Sacchi (*LL. PP.*) Farà quanto sarà possibile.

Presidente Rimandiamo il seguito a domani.

E così sono stati approvati i primi 120 capitoli.

La seduta è tolta alle 19.5.

Il Congresso degli italiani all'estero

Riunioni del 16 giugno

SEZIONE PRIMA

Seduta antim. Presiede il Sen. **Scialoja**.

Si discute il tema: *Organizzazione e funzionamento del settlement italiano in Tientsin*.

Castellani (*relatore*) Presenta le seguenti conclusioni:

Il Congresso fa voti:

1. Perchè sia istituita al più presto l'amministrazione autonoma preferibilmente nelle forze e nei modi dalla relazione indicati per l'organizzazione e il funzionamento del settlement italiano di Tientsin

2. Siano compiuti al più presto i lavori necessari per la salubrità della concessione e per il successivo sviluppo.

3. Si proceda con cautela nelle alienazioni e con moderazione nelle espropriazioni; così da non richiamare troppo preponderanti elementi stranieri e non diminuire il popolamento indigeno.

4. Si provveda alla viabilità e alla libertà assoluta delle dirette comunicazioni fluviali e marittime.

5 Si sottoponga all'amministrazione municipale l'insegnamento elementare indigeno.

6 Si provveda al più presto all'istituzione del settlement di una scuola italiana di arti e mestieri

Mazzolli Fa la critica di alcuni punti della relazione del Catellani Egli ritiene che a Tientsin non possa prosperare la iniziativa privata. Vorrebbe un Consiglio di Amministrazione della concessione composto di italiani. Parla di un progetto di prestito fatto dal Governo per la concessione. Propone infine un ordine del giorno.

Ghiostri (*Console*) Discute le osservazioni del Mazzolli. Dice che la lentezza della azione governativa deriva dalla mancanza di fondi. Inoltre per provvedere alla espropriazione dei terreni cinesi si doveva rispettare diritti privati derivanti da una convenzione con la Cina. E' contrario ad un Consiglio di Amministrazione di nazionali della concessione.

Presidente Mette ai voti la proposta Mazzolli di costituire una amministrazione nazionale.

E' approvata.

Sono approvate tutte le aggiunte proposte della relazione.

Gerio combatte la partecipazione dei cinesi nella municipalità proposta dal Relatore.

Valli combatte la partecipazione dei cinesi nella municipalità. Propone un emendamento in tale senso.

Castellani accetta l'emendamento Valli concernente la esclusione dei cinesi.

L'ordine del giorno è quindi approvato.

Si discute il tema: « *Il Problema della Cittadinanza specialmente nei rapporti degli italiani all'estero* »

Il relatore Ricci Busatti illustra brevemente la sua relazione anche a nome del sen. Polacco. Presenta le seguenti conclusioni: Tenuti presenti i voti e le discussioni del Congresso anteriore, come di altre Assemblee, le opinioni svolte nella stampa periodica le proposte dei varii Cominati e scrittori circa la dibattuta questione sulla cittadinanza, nei rapporti con l'emigrazione.

Confermando primieramente la necessità che una legge nuova regoli in modo completo ed organico l'istituto della cittadinanza, coordinando e surrogando le varie disposizioni sparse in leggi diverse

fa voti:

1° che le disposizioni di leggi vigenti circa la cittadinanza del Regno siano in conformità delle premesse considerazioni modificate mercè una nuova legge organica regolatrice di tutta la materia.

2° che si riconosca in massima sotto determinate condizioni con determinate cautele e riserve ai figli dei nostri emigranti nati e residenti all'estero, la cittadinanza attribuita loro dalle leggi del paese di nascita:

3° che si faciliti il ritorno alla cittadinanza del Regno a coloro che per fatto proprio o in conseguenza del predetto criterio l'abbiano perduta, e l'acquisto di essa agli stranieri che abbiano con l'Italia qualche rapporto di origine:

4° che estendasi a tutti costoro quei benefici e quelle facoltà proprie degli italiani che siano compatibili con la loro cittadinanza estera;

che mediante speciali provvedimenti ed accordi si adattino nei modi più opportuni le disposizioni generali in vigore alle varie contingenze di tempo e di luogo.

Il congresso pertanto si compiace di sapere imminente la discussione di un progetto di legge che risponde in massima a siffatti intendimenti.

Il relatore insiste sulla distinzione tra nazionalità e cittadinanza. Tratta della questione se giovi o se nuocia che i nazionali partecipino alla vita politica locale dei paesi ove risiedono.

Il presidente dà lettura delle conclusioni prese sull'argomento nel Congresso del 1908.

Polacco (sen.) Spiega il motivo per cui non piglierà parte attiva alla discussione essendo egli relatore della legge in Senato. Dice che però farà tesoro della discussione.

Seduta pomeridiana

Si riprende il tema sulla doppia nazionalità.

Parlano i signori **Bernia, Preziosi, Dittadini, Meraviglia, Parsia** e **Nisini**.

Presidente riassume brevissimamente la discussione Ricorda che la Sezione è puramente giuridica. La doppia nazionalità è una malattia giuridica, non è un conflitto. Esso esiste, ma non conviene crearlo. Raffigura la condizione dei cittadini rispetto al diritto civile, internazionale. Caratterizza dal punto di vista del diritto privato la questione della cittadinanza come « *Pipistrelli giuridici* » per la incertezza del diritto stesso. Perciò è da porsi in chiaro che la doppia cittadinanza non può e non deve esistere.

La questione sta nei seguenti termini: fino a che punto italiano che ha perduto la cittadinanza conserva i vincoli con la madre patria? Pone in guardia il Congresso contro la diffidenza dei Governi stranieri. Si correrebbe il rischio di fare degli argentini o degli italiani bacati.

Dà lettura dell'ordine del giorno *Franzoni*, il quale prende la parola per dire che non ha mai voluto l'esercizio sumultaneo di due cittadinanze. Vuole che la cittadinanza non si perda che per esplicita rinunzia perchè ripugna di abdicare volontariamente al paese dove si è nati. Si dà lettura di un ordine del giorno Rotellini, un altro Ninini Samana di un terzo del dottor Colletti e di un ultimo del console Testa.

Presidente Facendo osservare come è impossibile procedere alla votazione per la diversità fondamentale dei diversi ordini del giorno prega i proponenti di accordarsi per un unico da mettersi in votazione. E per dar modo che si addivenga a questa conclusione rinvia la seduta a domattina.

Sono le ore 19.5.

SEZIONE IV.

Pres. On Danso – Segr.: Dott. G. Danco e dott. Negri.

Si riprende la discussione della relazione della dottor. sa Amy Bernardy sulla tutela delle donne e dei fanciulli negli Stati Uniti d'America.

Si approva il seguente ordine del giorno:

Il Congresso fa voti:

1. Perchè sia organizzata una propaganda attiva e continua, così tra gli americani come fra gli italiani emigrati, per la tutela e la assistenza delle donne e dei fanciulli nostri; e un interessamento vivacemente e vitalmente esplicato sia promosso verso le iniziative americane a beneficio dei nostri e per la costruzione di opportuni tramiti fra essi e gli ospiti.

2. Perchè si svolga a tal fine un intervento alacre e costante da parte nostra dovunque si agitino in seno alle organizzazioni sociali e filantropiche, nei loro congressi, nelle loro riunioni periodiche, nel loro lavoro quotidiano, i problemi della famiglia immigrante.

3. Perchè tale intervento si esplichi altresì presso scuole dove non mancano spesso mezzi nè volontà ma comprensione ed incoraggiamento, nei settlements, nella stampa, come rappresentante e moderatrice dell'opinione pubblica, e così ancora — almeno nei minori centri, direttamente tra le famiglie stesse e per mezzo di ritrovi degli immigrati.

Perchè in genere sia provveduto ad una azione sistemaztica e coordinata di italianità e di assistenza verso le donne ed i fanciulli nostri che sono parte importantissima della famiglia italiana d'oltre Oceano anche con donne come ispettrici.

Si inizia la discussione sull'ordine del giorno Speranza, che fa voti:

1. Perchè l'assistenza legale dei nostri emigrati negli Stati Uniti si esplichi sotto la direzione e la responsabilità delle regie autorità diplomatiche e consolari coordinandovi efficacemente l'azione dei rappresentanti del R. Commissariato dell'Emigrazione.

2. Perchè tale tutela si affermi sotto forma così di protezione come di assistenza e difesa, prevalentemente illegale, nel campo del lavoro e contro le frodi ed i soprusi che si commettono in danno dei connazionali, oltre che nei casi di successione, di ricupero di crediti per salari non riscossi e simili:

3. Perchè quante volte le leggi locali e le decisioni delle autorità possano avere una influenza sugli interessi della generalità della colonia o di una classe della medesima, abbia luogo l'intervento dell'ufficio legale per la protezione collettiva di tutti i connazionali che da quelle leggi o decisioni possano risentire danno.

4. Perchè la protezione dei nostri emigranti si esplichi altresì sotto forma di azione preventiva, adoperandosi le regie autorità diplomatiche e Consolari e gli uffici legali per la attuazione di riforme legislative da cui possa trarre beneficio tutta la colonia o parte di essa, e specialmente per quanto riguarda la legislazione sul lavoro ed in particolar modo quella sugli infortuni.

Sono approvate:

SEZIONE QUINTA.

Presiede l'on. Salandra — Segr. Cav. Bianchi, dott. Dore, dott. Pittalia.

Presidente. Apre la discussione sul tema 1 lettera C relatore Rossari: « *Dei mezzi più adatti per favorire l'espansione economica dell'Italia all'estero* — (Stati Uniti di America) »

Il Segretario dà lettura delle conclusioni del relatore che sono approvate all'unanimità.

Il Congresso fa voti:

1. - Perchè il Governo a complemento delle convenzioni marittime ultimamente stipulate incoraggi le Società di navigazione per il servizio fra l' Italia e gli Stati Uniti a provvedere di ambienti frigoriferi i loro piroscafi, mediante un adeguato sussidio per ogni tonnellata cubica di merce italiana trasportata in tali ambienti; promuova la istituzione dello insegnamento dell'arte di imballare tali prodotti; e integri la legislazione riguardante il controllo degli elementi con la fissazione di determinati tipi di qualità dei vari prodotti alimentari in armonia con le esigenze delle leggi circa la purezza e onesta dichiarazione degli alimenti vigenti nei detti Stati;

2. — perchè il Governo e gli enti proposti allo incremento agricolo nazionale esplichino una propaganda più attiva, specie per il Mezzogiorno d'Italia in favore della intensificazione e perfezionamento tecnico dell'oleificio, dell'allevamento del bestiame, del caseificio e della frutticoltura, e in special modo per uva da tavola e di talune specie di agrumi;

3. — Perchè il movimento cooperativo dei centri di produzione del Mezzogiorno specialmente, trovi una esplicazione più ampia, e l'azione delle cooperative, di produzione e di esportazione si coordini e colleghi con quelle delle cooperative di consumo, da promuovere nei principali mercati del Nord America dove affluiscono in maggior numero i nostri emigranti.

4. — perchè sia incoraggiata dal Ministero di Agricol. Ind. Comm. e dagli enti interessati nella produzione viticola delle conserve alimentari, la produzione di tali utilizzazioni secondarie dell'uva, mercè la diffusione di nuove norme tecniche e mediante concorsi a premio; e perchè il Governo in occasione di unfuturo rimaneggiamento, della tariffa doganale degli Stati Uniti, si adoperi onde venga esteso almeno sino a 12 gradi il limite fiscale di alcoolicità per l'ammissione di vini in fusti alla quota minore di dazio; e perchè gli esportatori di vino Chianti, si costituiscano in Sindacato all'intento di reprimere le frequenti imitazioni del vino suddetto sui mercati di consumo degli Stati Uniti mercè l'incetta e la distruzione o il riempimento dei fiaschi vuoti di seconda mano, col far registrare le proprie marche presso il competente Ufficio di Washington, e con lo affiliarsi alle associazioni esistenti in quegli Stati per la produzione legale delle marche industriali contro la contraffazione delle stesse;

5. Perchè le autorità portuali e marittime instituiscano una sorveglianza più efficace circa la sicurezza e integrità delle merci viaggianti, e organizzi a tale scopo, ove occorra, un servizio di investigazionea bordo dei piroscafi.

6. Perchè il Governo per mezzo dei regi Consoli delegati e agenti commerciali, e delle Camere di Commercio italiane negli Stati Uniti inizi uno studio sistematico delle possibilità del mercato americano per un maggiore smercio di manufatti nazionali e l'iniziativa privata promuova l'apertura di negozi cooperativi fra industriali, interessati ognuno nella produzione di un articolo diverso.

7. Perchè il Governo consolidi gli attuali uffici tecnici governativi, muniti di laboratori per analisi chimiche, e possibilmente estenda un ambito di azione provvedendoli dell'impianto necessario ad una azione più estesa in armonia cogli aumentati bisogni del commercio.

8. Perchè fra artisti e industriali italiani produttori di articolo d'arte vengano organizzate esposizione artistico-industriali permanenti a New York e nei principali centri dell'Unione.

9. Perchè sia organizzato un servizio esatto e rapido di informazioni commerciali per mezzo dell'autorità consolare italiana negli Stati Uniti.

***

Si dà lettura del tema primo. Relatore De Luigi che presenta i seguenti voti:

1. Perchè in Italia sia incoraggiata e diffusa la conoscenza dei Paesi extraeuropei in genere e dell'Oriente in specie, e perchè dal Governo siano fatti efficacemente corrispondere ai nuovi bisogni gli istituti a quello scopo esistenti, e sicuri per quanto possibile che a praticità di intendimenti si ispirino istituti superiori di coltura;

2. Perchè sia costituito un Ente di credito in Cina.

3. Perchè nel movimento dei porti dell'Estremo Oriente cominci finalmente a figurare anche la nostra bandiera.

L'ordine del giorno e gli emendamenti proposti da Riva e Mallaini sono approvati all'unanimità.

Presidente. — Dà lettura di due ordini del giorno da parte dei rappresentanti la Camera di commercio di Parigi.

Pietrasanta, della Camera di Commercio di Parigi. Illustra i due ordini del giorno e dice che con uno di essi si mira ad ottenere che effettuandosi la progettata linea di navigazione italo-inglese, questa faccia scalo in qualche porto della Francia Settentrionale e possibilmente anche ad Anversa. Con l'altro a

A proposito del progetto per la reimportazione in franchigia di merci italiane rimaste invendute all'estero, si fa voti che venga semplificata la documentazione proposta, in quanto essa è da considerarsi di carattere pressochè assolutamente proibitiva.

I due ordini del giorno vengono approvati ad unanimità.

Veneresi presenta due proposte pratiche circa il Commercio coll'Australia, illustrandone la opportunità e cioè che si stabilisca una linea diretta di navigazione italo-australiana, e una maggiore rappresentanza consolare italiana nella Australia e nella Nuova Zelanda. I voti relativi sono approvati ad unanimità.

Sambucetti A nome della rappresentanza del Regno Unito espone quattro desiderata: 1. Che si faciliti lo sviluppo della nostra importazione mediante costituzione di una linea di navigazione fra i portidel sud Italia e quelli del nord Europa toccando qualche porto francese, Londra, Glasgow, un porto di Irlanda spingendola fino ad Amburgo.

2. Che si facciano sorgere istituti di credito italiani in Inghilterra.

3. Che si istituisca a Londra un centro per l'incremento dell'industria dei forestieri in Italia;

4. Che venga spinta la pubblicità italiana all'estero.

Sono approvati.

De Michelis presenta un ordine del giorno della Camera di Commercio di Bruxelles già approvato in un Congresso di rappresentanti di Camere di Commercio all'estero mirante alla costituzione presso il Ministero di agricoltura di un Consiglio della espansione commerciale, formato da tutti gli elementi interessati.

E' approvato.

La seduta è sciolta alle ore 10.50.

Seduta pomeridiana

Presiede l'on. **Salandra**: segretari cav. **Bianchi** avv. **Pittalis**, rag. **Bertrand**. Alle ore 15.32 il Presidente riapre la seduta sul tema: *Dei mezzi migliori per aiutare mediante istituzioni di credito le imprese italiane commerciali ed industriali all'estero.*

Si dà lettura delle conclusioni seguenti del relatore dott. Villari.

« Il Congresso fa voti che il Governo accolga ed attui il concetto di provvedimenti legislativi capaci di agevolare la costituzione di banche e Società coloniali atte a promuovere le indistrie agrarie e manifatturiere e i commerci delle Colonie dell'Eritrea e del Benadir.

Che le Camere di Commercio e le associazioni commerciali industriali italiane, di maggiori centri di produzione e di lavoro, d'accordo con le consorelle dei paesi d'oltre mare nei quali sono piùvivi gli scambi con l'Italia ed è più larga l'immigrazione italiana promuovano la creazione di istituti di credito bene ordinati autonomi con capitali d'Italiani residenti in essi e nella madre patria;

Che il Banco i Napoli sia autorizzato ad istituire nell'America del Nord una sede regolata da speciali ordinamenti rispondenti allo scopo per esercitare una efficace azione di assistenza e di tutela dei risparmi e nelle rimesse degli emigranti.

Iniziatasi la discussione ha la parola il conte **Soderini**.

Questi crede che nelle conclusioni già lette sia conveniente parlare non solo del America del Nord ma anche i quella del Sud tenendo conto che le condizioni degli italiani in questa regione sono piuttosto difficili. Per quello che riguarda l'Eritrea e il Benadir ritiene che una istituzione di credito potrebbe operare con profitto col Credito Agrario.

Iaccarino propone una modificazione all'ultimo periodo delle conclusioni del Relatore perchè il Banco di Napoli regoli meglio il servizio dei risparmi delle rimesse degli emigranti sia nell'America del Nord che in quella del Sud.

Falabella si associa.

Il Relatore **Villari** dichiara di non aver alcuna difficoltà ad accogliere [illegible] Soderini, mentre non può [illegible] quella del Mallarini perchè non troppo [illegible] a pratica. Una banca coloniale nelle [illegible] di diritto [illegible] non potrebbe essere attuabile [illegible] proposta del Mallarini. Conclude quindi col [illegible] la necessità di costituire istituti distinti [illegible] di diritto dominio e nei paesi nuovi: [illegible] infine le proposte del De Luigi.

Il Presidente on. **Salandra** riassume molto chiaramente le conclusioni e le varie proposte.

Dopo brevi considerazioni di Campolisti il dott. **Valenti** sostiene la proposta Mallarini per una banca unica nazionale e propone un ordine del giorno col quale si fanno voti che il Banco di Roma ed altri istituti che hanno dimostrato la loro attività nelle colonie si mettano a capo della nuova progettata combinazione finanziaria.

Soderini non sarebbe contrario all'idea di un consorzio fra istituti di credito, ma riconosce che nella pratica sarebbe impossibile raggiungere il fine che il sig. Mallarini si propone. Crede che il concorso del Governo sia indispensabile per assicurare il buon esito di un'impresa di credito così ampia, e che oggi sia meglio a contentarsi di un programma più ristretto. Credo invece che fin da oggi il Governo possa ragionevolmente dare alcuni privilegi speciali a una banca coloniale che sorga nell'Eritrea e nel Benadir.

Dopo di che il sig. **Mallarini** chiarisce le sue proposte Furono approvate dal secondo Congresso degli esportatori in Milano nel decorso novembre.

Si approvano all'unanimità le conclusioni del relatore Villari, con un emendamento De Luigi.

Valenti e **Jaccarini** propongono un voto di plauso al Banco di Roma e a quello di Napoli per l'opera loro prestata a vantaggio degli interessi degli italiani al l'Estero. (E' approvato all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 17.

SEZIONE SETTIMA

Presiede il comm. Scalabrini.

Si inizia la discussione sui modi più convenienti per organizzare e condurre la scuola e tutti gli altri mezzi di coltura italiana all'estero.

Il relatore prof. **Tolomei** si richiama alla relazione da lui presentata su medesimo tema al primo Congresso degli Italiani all' stero ed esamina in quale manier e fino a qual punto siano stati compiuti i voti allora emessi. Illustra quindi l'azione del Parlamento riguardo alle scuole italiane all'estero nel triennio decorso, l'azione del Governo, l'azione delle colonie, l'azione delle Società scolastiche e magistrali. Chiede che il Congresso riconfermi quei voti, dove ancora non siano del tutto esauriti. Presenta quindi e coordina i voti espressi nelle tre relazioni speciali per ciascuno dei maggiori gruppi coloniali, e cioè per le scuole del Mediterraneo, dell'Amerìca latina, dell'America Settentrionale; rispettivamente relatori Battignani, Parlagreco, Gentili.

E' aperta la discussione sulla relazione del prof. Battignani che illustra le condizioni e le finalità delle scuole di Stato nel Levante.

Goretti propone un ordine del giorno che raccomanda la libertà dell'insegnamento religioso nelle scuole laiche governative d'Oriente.

Mei (*medico del Regio Ambulatorio a Bengasi*) racconta molti aneddoti che dimostrano la grandissima diversità degli ambienti cui bisogna saper adattare le nostre scuole.

Il conte **Daunian** inneggia al sentimento patriottico che deve compenetrare tutto l'insegnamento nelle colonie.

Parlano anche Zabban, Scalabrini, Samminiatelli, De Robbio, Jacini e Racca

Alle osservazione del De Robbio e del Raacca risponde vivacenente il comm. **Scalabrini** dimostrando che la nuova legge provvede con larghezza alle deficienze del passato. I nuovi locali scolastici sono fatti in massima parte e adatti e decorosi Il personale insegnante abbisogna non tanto di essere epurato quanto d'essere svecchiato, ed a ciò provvede la nuova legge.

Interloquiscono ancora il prof. *Landucci* e il prof. *Nalfi* quest'ultimo raccomandando in ispecie le scuole dell'Albania. Di qui la discussione si allarga a tutta quella che si può chiamare la politica scolastica in Levante.

Risponde il comm. **Scalabrini** con ampi schiarimenti rigurado alle nostre scuole nell'Albania e riguardo al Collegio Italo Albanese in Calabria. Parlano in mertio anche il Relatore Battignani, che è appunto il Preside di quell'Istituto, il prof. Galanti, e Beniamino Rinaldi.

A tutti gli oratori risponde limpidamente il Relatore **Battignani**, alcuni dei voti presentati accogliendo ed altri declinando, come superflui perchè già dall'opera del Governo, prevenuti e soddisfatti.

Il Presidente quindi rinvia il seguito dei lavori a domani e toglie la seduta alle ore 18.30.

SPORT

Corse inglesi.

(S) **Ascot**, 16 Tre partenti: 1° *Royal Realin* per una lunghezza; 2° *Basso Pointe* per un'incollatura; 3° *Attaque*.

Lo stato di Frey

(S) **Ronciglione** 16 — Le condizioni dell'aviatore Frey sono sempre buo e. Polso normale valido, 64; temperatura 36,8. Frey si lamenta soltanto di dolori che gli produce la frattura del braccio non ancora ridotta a causa dell'ematoma notevole. Coscienza e intelligenza perfette.

(S) **Ronciglione**, 16. L'aviatore Frey si trova sempre in buone condizioni. Polso 88, temp. 37, respiro calmo. Frey conserva piena coscienza.

Circa l'atterramento di Frey.

La Stefani ci comunica relativamente all'incidente delle notizie sull'atterramento dell'aviatore Frey quanto segue;

« Parecchi giornali hanno pubblicato affermarsi a Ronciglione che l'invio dei soccorsi all'aviatore Frey fu ritardato in seguito alla notizia dell'atterramento dell'aviatore a Castiglion del Lago, recata colà da un telegramma dell'*Agenzia Stefani*.

Di fronte a tale affermazione è necessario constatare per la verità:

1. che varie informazioni riscontrate poi inesatte sul viaggio dll'aviatore Frey furono diffuse, come risulta dalle notizie pervenute al campo di aviazione di Firenze da Orvieto e Chiusi, le quali vennero raccolte dalla stampa fiorentina, con dispaccio da Arezzo ad un giornale e con dispaccio da Perugia ad un altro giornale ed a noi con dispaccio da S. Giovanni Valdarno.

2. che l'*Agenzia Stefani* ha riferito come doveva, la notizia dell'atterramento dell'aviatore Frey a Castiglion del Lago segnalata all'aerodromo del Campo di Marte di Firenze, citandone la provenienza dall'acrodromo stesso, come l'hanno pubblicata, raccogliendola direttamente, i giornali di Firenze e vari giornali di altre città, che l'ebbero da fonte propria citando essi pure la provenienza.

3. che l'*Agenzia Stefani* non ha mai inviato, sotto nessuna forma, alcuna notizia nè a Ronciglione nè a Viterbo e non può quindi materialmente tale informazione erronea essere stata colà recata da un dispaccio dell'*Agenzia Stefani*.

4. che l'*Agenzia Stefani* non ha mai ricevuto e non ha mai pubblicato alcun dispaccio da Castiglion del Lago, segnalante l'atterramento dell'aviatore Frey.

(S) **Castiglione del Lago**, 16. Il sindaco sig. Quadrani dichiara essere assolutamente insussistente che dagli uffici, telegrafici di Castiglion del Lago, sia partita un telegramma annunciante la discesa dell'aviatore Frey in questo territorio il 13 corrente.

AVIAZIONE — Il circuito tedesco.

(S) **Amburgo** 16 — Kong è atterrato alle 5,25 sul terreno di aviazione di Amburgo, senza incidenti dopo aver compiuto senza difficoltà il percorso da Stichenwehen, ove aveva passata la notte.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata Michele de Benedetti, che gli ha presentato un esemplare del primo volume dell'opera *Palazzi e Ville Reali d'Italia* della quale il Re aveva accettato la dedica.

Il Re si è interessato vivamente al libro già uscito che tratta di Roma e Firenze ed ai seguenti che si riferiscono ai Palazzi e alle Ville dell'Italia Settentrionale e Meridionale: ha anzi con singolare profondità di coltura accennato a varie importanti questioni di storia d'arte che vi si riferiscono.

— Ieri mattina alle 8.30 S. M il Re si recò a visitare il Monumento a Vittorio Emanuele II, quindi accompagnato dal maggiore Cittadini, si recò ad Ostia per vedere una statua di Venere seminuda scoperta l'altro giorno sotto la scena del teatro.

S. M., ricevuta sugli scavi dal disegnatore sig. Gismondi, fotografò la statua e lo scavo.

Ripartì per Roma alle 13.30 in automobile. Incontrato presso Ostia moderna il direttore degli scavi, proveniente da Roma, fermò l'automobile chiedendo al prof. Vaglieri informazioni sull'andamento degli scavi, cui prende si vivo interesse.

PALAZZO MARGHERITA — La Regina Madre, ieri mattina, fece, in automobile, una lunga escursione nei dintorni di Roma facendo ritorno al Palazzo verso il mezzogiorno.

— A riferimento della visita fatta ieri l'altro dalla Regina Madre, all'Ospizio dei Ciechi, aggiungiamo:

Ieri mattina S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla Marchesa di Villamarina, si è recata a visitare l'Ospizio « Margherita di Savoia » per i poveri ciechi, nella nuova sede fuori porta S. Pancrazio.

S. M. è stata ricevuta dal Duca Torlonia, Presidente dell'Ospizio, che Le ha rivolto graziose parole di ringraziamento e dai Componenti la Commissione Amministratrice Comm. Besso, Avv. Cesare Orzi, Prof. Caccialupi, Prof. Rem Picci, Marchese Campanari.

S. M. ha visitato tutti i locali, ampli ed ariosi, nei quali l'Ospizio si è trasferito dopo abbandonate le Terme Diocleziane.

Quindi ha assistito ad un saggio di musica vocale ed istrumentale ed alla lettura di indirizzi.

S. M., cui si deve l'iniziativa della fondazione dell'Ospizio, verso il quale ha sempre mostrato il più vivo interessamento, nel licenziarsi dal Duca Torlonia e dai Commissari si è vivamente compiaciuta per l'amenità del luogo e per la disposizione e l'ordine dei locali ed ha avuto parole di grande benevolenza per le Suore di Carità, addette all'Ospizio, fra le quali era la Generale dell'Ordine e per tutti i poveri ciechi, baciando ciascuna delle bambine.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza i Cardinali Serafino Vannutelli De Lai e Rinaldini, mons. Regine, vescovo di Nicastro e mons. Scotti, vescovo di Cariati.

Nel mondo diplomatico. — Il conte Kolowrat addetto all'Ambasciata d'Austria Ungheria presso il Quirinale è stato esonerato dalle sue funzioni avendo ottenuto sei mesi di congedo per ragioni di salute ed avrà in seguito altra destinazione. Egli viene sostituito dall'addetto principe Vincenzo di Windischgraetz, figlio dell'ex presidente della Camera dei Signori principe Alfredo.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali storiche e filologiche terrà seduta domani alle ore 15, nella residenza dell'accademia (palazzo già Corsini alla Lungara).

Feste Giubilari - Gli ultimi padiglioni regionali — Siamo se Dio vuole, alla fine. Ieri vi fu il *vernissage* dei padiglioni degl'Abruzzi, delle Marche, della Sardegna, e dell'Umbria, che saranno inaugurati oggi alle 17, in presenza dei Sovrani.

Con quest'ultima inaugurazione, che verrà solennemente festeggiata stasera con un banchetto sulla Nave Romana offerto dai presidenti dei singoli Comitati, l'Esposizione di piazza d'Armi, sarà completa.

Nel pomeriggio di ieri, sulla caratteristica Nave Romana - tutta sfarzosamente illuminata - si riunì una eletta folla invitata dai Comitati regionali dell'Abruzzo e Molise, delle Marche, della Sardegna e dell'Umbria e Sabina, per festeggiare il *vernissagge* dei rispettivi padiglioni.

Uotammo fra i moltissimi il conte Connestabile, pres. del com. Umbro-Sabino, il sen. Faina, il conte Lemmo-Scotti, il cav. uff. Priori, il prof. Chieti, l'arch. Viviani; poi il comm. Felici sindaco di Ancona e pres. del Com. marchigiano e gli onorevoli Teodori, Murri, Bianchini, Ciappi, Ancona; il sen. Garavetti sindaco di Sassari, l'on. Carboni Boy, vice pres. del Comitato Sardo e l'onorevole Sanjust, il comm. Murgia, pres. della Deput. prov. di Cagliari, il comm. Marcello, il cav. Nizzardi, il cav. Serpi; poi il pres. del comitato Abruzzese comm. Gentili e gli onorevoli Mezzanotte, Cannavina, Scellingo, Riccio, De Amicis, Fusco, il cav. Costantini, il segr. Rinaldi e parecchi altri.

Agli invitati fu servito un ricco *buffet*.

Mostra delle Mostre — La Giuria della Mostra delle Mostre ha compiuto i suoi lavori, assegnando i seguenti premi oltre quelli già pubblicati:

II Premio *Medaglia d'argento* (per ordine alfabetico):

Antonucci Ubaldo — Ascani Jola — Bargiolli Adriano — Bertoletti f.lli — Borra f.lli — Cacciami Felice — Galderini Ant. — Campolmi Alessandro — Cavalieri Luigi — Cavatorta Eugenio — Chiappa Paolo — Colla Giseppe — Costa Giovanni — Di Cave Eugenio — Diomedi Carlo — Dovarch Alfredo — Fabbri Arturo — Giani Giovanni — Giordani Augusto — Herrmann Charles — Industrie Femminili Lani Gaetano — Malaguti Maria — Marchion Teresa — Maurizzi ditta — Merola fratelli — Monaldi Maria — Palmery Zopito e fratello — Pazzaglia sorelle — Pepponi sorelle — Polli Giuseppe — Procaccia Vittorio — Salvadori Augusto — Sarteur Federico — Sassi Giuseppe — Unione olandese — (fabbrica di cioccolato) — Valentini Ernesto — Vuillemenot e Montabone.

La Società dei Negozianti rivolge pubblico elogio ai seguenti commercianti che, pur rinunciando all'assegnazione di qualsiasi premio, hanno con vero spirito di patriottismo, contribuito alla riuscita della Mostra delle Mostre coll'illuminare e adornare i propri negozii.

(fuori concorso):

Coen S. di P. e C. — Bocconi fratelli — Peroni e Aragno — Gilardini Giovanni — Bertelli A. e C. — Bianchelli fratelli — Milano Vitale — Bondi Giulio — Bondi Crescenzo — De Capitani Francesco — Frette e C. — Peyron Angelo — Palladino e Pignaloss — Agostini A. — Ginori e Richard — Festari e Pontecorvo — Haas F. e figli — Zingone Francesco — Pola Mentore — Janetti padre e figlio — Finocchi fratelli — Fiorentino Ettore — Britannia Stores — Roccheggiani C. ditta — Fiorentino Benedetto — Cravanzola Domenico — Benoit e Ousset — Fiorentino Eugenio — Unione Militare — Franzi R. e C. Alinari e Cook — Franceschini Nicola — Gilli, Bezzola e C. — Sagre Emilio — Piatti e C. — Industrie riunite — Quirico Alfredo — Werbiowski Max — Donsanto R. e C. — Toscano Settimio — Mattina Filippo — Masoni e Fossati — Lotti Augusto — Broggi fratelli — Latour Carlo — Mantegazza Navone e C. — Schiavoni Ferdinando — Tufano Antonio — Rossi Uldarico — Leoni M. e figlio Grossa Giulio — New England — Bachi Giuseppe — Castelnuovo Angelo — Di Capua A. — Calandri Oreste — Castelnuovo Crescenzo — Fagnani e Ciocari — Bracci V. — Gamba Francesco — Gavuzzo Girolamo — Turretta A. — Antolini G. — Brugia Q.— Jori G. — Seravio Carolina

La Società generale dei negozianti rivolge infine vivo ringraziamento a tutti gli altri commercianti, i quali, con mirabile slancio hanno partecipato alla Mostra, rendendo possibile il suo grande successo.

Al Giardino educativo Flaminio. — In una intimità dolce e gentilissima si è ieri svolta fuori porta del Popolo, a pochi passi da Ponte Milvio, una simpatica festa. Un gruppo di signore e di signori volonterosi fra cui primeggiano la pittrice Carlotta Popetr, la signora Olivia Rossetti Agresti, il signor Agresti, le signorine Buonacossi, nell'intento di togliere i bimbi del quartiere popolari ai pericoli della strada hanno pensato di fondare un *giardino educativo* sul tipo di altri esistenti in Roma. Il Municipio ha concesso per un tempo indeterminato circa un ettaro di terreno che era rimasto fino ad oggi abbandonato. Questo lembo di terra arido sarà il campo di lavoro di una schiera di fanciulletti, i quali nelle ore che hanno libere, coltiveranno la terra sotto la direzione di persone esperte e poi giuocheranno e faranno degli esercizi ginnastici L'opera sanamente educativa ha incontrato l'approvazione della Regina Margherita, la quale ha personalmente inaugurato il giardino.

I piccoli iscritti, disposti in doppia fila, hanno salutato la Sovrana con grida di gioia e poi hanno cominciato a fare delle evoluzioni ginnastiche, fino che è stadato loro l'ordine di innaffiare le piante che da poco sono state messe nel terreno accuratamente rimosso e concimato. La Regina Margherita si è intrattenuta oltre un'ora fra i bimbi lieti; e al braccio del Sindaco Ernesto Nathan ha fatto più volte il giro del giardino, esprimendo la sua viva compiacenza. Alle ore 6½ ha lasciato l'ameno luogo fra le acclamazioni dei piccoli e l'ossequio riverente delle poche persone presenti a quella visita famigliarmente cara. Lunedì vi sarà la festa inaugurale del giardino educativo Flaminio con larga distribuzione d' inviti.

Il Torneo Storico rinviato. — Per molteplici ragioni, che è inutile enumerare, il Torneo Storico che doveva aver luogo domani allo Stadio, è stato rinviato alla fine di settembre.

Per le case popolari — I consiglieri Ascarelli e Vercelloni hanno interrogato il sindaco per sapere se sia disptsto ad interporsi presso il Governo, per affrettare la discussione del disegno di legge, presentato alla Camera dei Deputati, il 28 aprile 1910, riguardante i provvedimenti per le case popolari ed economiche e per agevolare la costruzione ed il trasferimento di proprietà di altri editizi ad uso di abitazione.

Sindacato dei cronisti — Oggi alle 11.30 adunanza generale dei soci per comunicazioni importantissime

I colleghi sono vivamente pregati di non mancare L'assemblea avrà luogo all'Associazione della Stampa.

L'Esposizione intern. di igiene sociale. — Il Comitato Esecutivo per l'Esposizione Internazionale di Igiene sociale, si è adunato ier sera per provvedere all'aggiudicazione dei lavori relativi ai padiglioni per l'Esposizione stessa. Ditta esecutrice è la Società Anonima Banfi di Milano, la quale entro tre mesi dovrà presentare compiuto il suo lavoro. Alla Carpenteria Milanese venne affidata la costruzione del Dispensario Antitubercolare modello, che rimarrà poi in funzione per la città di Roma e costituirà uno degli Istituti permanenti di cura che il Comitato dell'Esposizione si propone di erearc on gli utili della sua gestione.

L'esito materiale di questa Esposizione della quale molto poco si è paralto, ma il cui lavoro fu continuo ed attivo è ormai assicurato e migliaia di espositori italiani e stranieri hannogià stipulatoformale contratto per la loro partecipazione, alla Mostra.

La Societa ex Bersaglieri di Roma non ha mancato di partecipare col più vivo sentimento alle onoranze pel rimpatrio della salma del valoroso Fondatore dei bersaglieri, telegrafando al comandante della nave *Agordat*, che ringraziò con cortesi espressioni.

Ora per commemorare le storiche date e la solenne circostanza della traslazione in patria dei resti mortali domani domenica alle 7,30 precise tutti gli ex bersaglieri si troveranno al Fontanone di S. Pancrazio.

Interverranno alla commemorazione le rappresentanze di tutti i reggimenti bersaglieri e il Comitato lombardo reduci dalla Crimea.

Alle 8,50 la Società in corteo con bandiere si recherà alla caserma dei bersaglieri per deporre nella camera del Museo storico dedicata a *Papà Lamarmora* una corona.

Giovedì, 29, gran banchetto in onore del socio comm. Eugenio Trompeo iniziatore della grandi feste cinquantenarie e del colonnello cav. Angelo Dovara, vice-presidnte della Società, vita e anima della Commissione che si recò in Crimea a levare le salme di Lamarmora e Montevecchio.

All'Educatorio Ostiense - Per la chiusura dell'anno scolastico ieri all'Educatorio Ostiense ebbe luogo una festa di premiazione e di beneficenza in un giardino allietato da fiori e bandiere.

Con lettere e telegrammi scusarono la loro assenza il Ministro della P. I., il Sottosegretario on. Vicini, il cons. comunale ing. Paolo Orlando, la vice Presidente signora Olga Marotti.

Intervennero: La Presidente Donna Cherubina Boggio, il pres. cav. Giov. Battista Sodani, ól direttore didattico centrale dott. Roberto Gruppiani, i vice Pres. avv. Lancani G. Battista e ragioniere Angelo Mecali, il dirett. prof. Licinio Pagliocchini, il dott. Augusto Maggi e la sua signora, l'avv.Emilio Baroni, il cav. Artero, il prof. Lacchè, il ten. De Angelis Ernesto, il sig. Ausiello, il sig. Consolini, le famiglie Tofani, Alfonsi, Bichi, Saitto, Federici e molte altre.

Per nobile iniziativa del benemerito presidente cav. Giov. Battista Sodani, a ricordo delle feste cinquantenarie, furono distribuiti dei libri storici a tutti gli alunni che, con mirabile perfezione, eseguirono un programma di declamazione e canto sotto l'abile guida delle maestre sig. Anita Bichi e Fausta Ausiello che cantò egregiamente nelle parti di a solo.

A cura di quel Patronato scol. furono poi donati dei tagli di vestiti a tutti gli alunni dellaScuola Elem. del Giardino d'Infanzia e dell'Educatorio, spendendo per essi la somma di circa lire 1000.

Furono poi distribuiti dei fiori agli invitati e gli alunni ebbero una abbondante colazione.

La festa, rallegrata dal Concerto del Ricreatorio Umberto I, fu preparata dal Direttore cav. Ercole Gamberale e alla riuscita di essa, oltre il pres. cav. Sodani, cooperarono il cons. sig. Virgilio Grappasonni e le maestre sigg. Alfonsina Alfonsi, Lida Tofani, Latina Coviello, Fausta Ausiello e Anita Bichi.

La Lazio a Orvieto. — Ieri la Società podistica Lazio si è recata ad Orvieto accolta dal Sindaco avv. Giulietti con l'abituale cortesia. Il sig Raffaelli guidò la comitiva alla visita dei monumenti della insigne città, illustrando una per una tutte le più importanti bellezze artistiche e religiose di cui essa abbonda. Mons. Giulietti illustrò il reliquiario del Famo o Corporale Macchiato del Sangue di Cristo. Si visitò l'esposizione dei merletti diligentemente preparata dalla contessina Faina e dalle altre patronesse. Poi il prof. Tambroni illustrò la storia antica e medioevale della città.

Domenica gita alla celebre Badia di Trisulti e alle famose grotte di Collepardo.

Partenza da Roma alle 7.30; iscrizioni al Movimento dei forestieri.

La festa del fiore. - La festa del fiore pro *Colonie estive marine ed appennine* per gli alunni poveri bisognosi di cura delle Scuole comunali è fissata per domani.

Gruppi di signore e signorine offriranno il fiore della carità per dieci centesimi; la città è stata divisa in zone che saranno percorse da tali squadre, che avranno come contrassegno una fascia dai colori municipali con la scritta: *Date l'obolo pro Colonia.*

Produttori di latte. — La Società Agricoltori-produttori di latte di Roma, è convocata in assemblea per domani, 18, alle 9½ ant. nella sua sede per questioni di molto interesse per la Società.

Onorificenza meritata. — Su proposta del Min. della P. Istruzione on. Credaro, S. M. il Re ha insignito della croce di cavaliere il nostro amico e distinto collega dott. Eduardo Pompei, redattore parlamentare e d'arte del *Messaggero*.

Il cav. Pompei è consigliere segretario dell'Associazione della Stampa italiana e membro del Consiglio direttivo del Sindacato tra i Cronisti di Roma.

I nostri più sinceri rallegramenti... al Ministro Credaro.

L'opera di Giacomo Barozzi. — E' il titolo di una conferenza che domani alle 10.30 terrà, nella Sala del Cinematografo Moderno, in piazza dell'Esedra, Artioli Romolo.

Pei figli dei ferrovieri. — Le Patronesse dell'Educatorio Alfredo Baccarini hanno organizzato alcune rappresentazioni straordinarie al Cinematografo Regina (piazza S. Carlo al Corso) a totale beneficio dell'Educatorio Baccarini per i figli dei ferrovieri.

Lo spettacolo che riuscirà veramente sorprendente avrà luogo oggi, sabato, 17 e trattandosi di aiutare una provvida istituzione non mancherà certamente il concorso del pubblico.

Proteste pel tiro a segno nel suburbio. — Il cons. prov. cav. Piccirilli e il cons. comm. cav. Guadagnoli hanno presentato rispettivamente identica interpellanza alla presidenza della Dep. provinciale e al Sindaco per conoscere con quali criteri sia stato concesso il nuovo campo di tiro alla Farnesina, avendo le autorità militari ingiunto agli abitanti della zona suburbana della Camilluccia di sospendere i loro lavori dalle 7 ant. alle 7 pom. o di rimanere chiusi entro le abitazioni durante i giorni in cui si eseguiranno i tiri a segno.

Il comando della Divisione militare cui furono sporti reclami ha dichiarato di essere completamente estraneo alle disposizioni date per l'uso del poligono alla Farnesina, non essendo ancora stato consegnato all'Amministrazione militare. La cosa riflette quindi la Commissione esecutiva per la gara generale di tiro a segno che risiede al poligono stesso.

Convegno di volontari Cacciatori del Tevere. — I Volontari Cacciatori del Tevere si troveranno domenica 18 corr. nelle rispettive Caserme alle ore 6½ precise per una esercitazione di marcia.

Il plotone che si recherà a Montopoli si troverà nella Caserma Cadorna alle ore 5 precise per armarsi.

Festa all'asilo d'infanzia « Umberto I». — Stamane alle ore 10, l'asilo d'Infanzia Umberto I, festeggierà nella sua graziosa sede in Via delle Sette Sale 32, il rinnovamento di tutti i suoi locali, fatto secondo i più recenti dettami della igiene scolastica, e che segue la trasformazione, già avvenuta in passato, del sistema didattico.

L'asilo Umberto I dopo tanti e tanti anni di lotte sostenute contro la deficienza di mezzi finanziari, finalmente ha potuto vincere una bella battaglia, ed all'Esposizione internazionale di Bruxelles ha riportato le due più alte onorificenze che siano state assegnate ad istituti consimili di tutto il mondo.

Alla gentile festa, che non mancherà di interessare quanti hanno a cuore il problema della educazione infantile, assistevano il Ministro della P. I., il Sindaco di Roma, e moltissime altre autorità.

Croce Rossa Italiana. — Domenica 26, nella Sala del Circolo Militare in Via del Vaccaro (presso S.S. Apostoli), gentilmente concessa, avrà luogo l'annuale Assemblea dei Soci, alle ore 16.30 della IV Circoscrizione, per il Resoconto Morale Economico, l'approvazione del bilancio e l'elezione dei Consiglieri e Consigliere scaduti, nonchè dei Revisori dei Conti.

Prima tombola L. 150.000. Con una lira soltanto, si può guadagnare acquistando senza ritardo una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta immancabilmente in Roma il giorno 29 giugno 1911 con premi per lire 350.000.

Ultimi giorni di vendita.

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Per il fiume Sacco. — Il Cons. Prov. D.r Valenzi ha inviato la seguente interrogazione al Presidente della Deputazione provinciale:

« Il sottoscritto interroga l'on. Presidente della deputazione per conoscere in qual modo la Commissione nominata a far parte del concorzio per la sistemazione del fiume Sacco abbia fino ad oggi esplicato il suo mandato.

Sciopero dei vetturini. — Ieri mattina i fiaccherai romani non hanno *attaccato* ma si sono recati alla Casa del Popolo per discutere sull'applicazione del tassametro. Non tutti però, e Monici, rappresentante la classe, visto che di duemila, quanti sono i vetturini romani, non erano presenti che quattrocento rimandi la discussione, al pomeriggio. Intanto furono organizzate alcune sue qadre di vigilanza per impedire che i vetturini lavorassero e per esortarli a recarsi al comizio.

Questo è stato, difatti tenuto, alle 16 e dè durato fino alle 19.

Il Comizio è stato presieduto dal solito Bianchi e da Monici della Camera del lavoro.

E' stato più numeroso di quello del mattino; ma mancavano però moltissimi della classe.

La discussione è stata animatissima e disordinata ed è terminata con la votazione di un ordine del giorno di protesta contro l'amministrazione comunale, e contro le guardie municipali che, secondo i vetturini sono troppo severe, e contro il tassametro che vorrebbe abolito

Di sciopero non si è parlato e, oggi almeno, non si effettuerà.

Però se domenica il Municipio e per esso l'assessore Ciolfi, dal quale si recherà una commissione, composta da Bianchi, Monici, Martini e Lanetti, non avrà ottemperato alle ingiunzioni della classe che sono « la fissazione di una lira pel ritorno a vuotodallo Stadio, come ora si fa per i Parioli; il ripristino dei posteggi nelle piazze principali della città: trattamento migliore da parte delle guardie » sarà proclamato lo sciopero, alle 14.

Vedremo, adesso, se l'amministrazione comunale piegherà ancora una uolta alla imposizioni dei vetturini e modificherà nuovamente quella tariffa che contro anche il parere di egregie persone chiamate a discutere, volle adottare per far piacere ai vetturini stessi, o, quel che sarebbe peggio, abolirà il tassametro.

I vetturini hanno preteso l'attuale tariffa, la popolazione la trova esagerata e non si serve della vettura.

Di chi è la colpa?

Quello che non dovrebbe essere permesso è questa continua agitazione che non è degna, davvero di una città civile.

— Iersera fu arrestato il garzone di scuderia Giuseppe Fiacconi di a. 30 perchè voleva con minaccia impedire di lavorare, al vetturino Giuseppe Mancini

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-94

Carrettiere violento — Umberto Cecconi di a. 18 da Roma, carrettiere, ieri, nei pressi della Barriera Tiburtina, oltraggiò la guardia di Finanza Francesco Lai mentre questi procedeva alla verifica del carretto.

Al patito oltraggio l'agente Lai rispose prendendo a frustate il carrettiere che riportò contusioni guaribili alla Consolazione, in g. 10.

Piccolo incendio — Verso le 13 di ieri, nell'appartamento della famiglia Fasoli, in piazza Catalone 23, sviluppavasi, per disgrazia, un incendio, che distrusse alcuni mobili del valore di oltre 300 lire

Domestica infedele. — Rachele Calpestrini, di a. 28, da Lariano, domestica presso la famiglia De Benedetti, è stata iermattina arrestata dal delegato De Guglielmo, della sezione Trevi, quale autrice di furti di gioielli denunziati dalla padrona.

Arresto di un ladro ferito. — Il macellaio Romolo Fusari, con bottega al viale Giulio Cesare 222, nel pomeriggio di ieri, ebbe la non gradita visita di un ladro che, scassinata la porta, s'era introdotto nella macelleria, rubando un portafoglio contenente lire 480 e L. 80 in argento.

Fu subito arrestato quale autore indiziato del furto il noto pregiudicato Camillo Sabatini, che dice di aver ricevuto una coltellata al petto dal Fusari quando questi lo incontrò dopo il furto.

Il Sabatini tradotto a Regina Coeli guarirà in 6 g.

Audace furto in v. del Quirinale. — Iersera Enrico Genesi di a. 21 cameriere del comm. Augusto Silvestrelli, di a. 76 romano, che ab. il 3 p. del Palazzo Rospigliosi in v. del Quirinale, s'accorse che la r era aperta e che l'appartamento aveva subito una visita dei ladri.

I cassetti tolti dai mobili erano fuori posto. Su un tavolo fu rinvenuto un involto contenente le gioie e le decorazioni del commendatore.

Una cassetta in lamiera era stata forzata e da essa mancavano L. 700.

Un energumeno pericoloso. — In v. Malabarba il bracciante Vincenzo Maroncini di a. 36 armato di una falce, minacciava i passanti. Fu affrontato da Raffaele Pastore capo ufficio della ditta Lattes, che puntandogli contro la rivoltella riuscì a consegnarlo alle guardie.

Ingente furto di formaggi — Nel deposito di formaggi della ditta De-Paoli, Luporini e Landucci, s'introdussero i ladri che riescirono a portar via circa 90 forme di pecorino, del peso di circa 950 kg. per un valore di L. 2000. Fu arrestato quale complice, se non autore, tal Armando Panfili di a. 21. carrettiere e la refurtiva fu recuperata.

Tentato suicidio al Commissariato di Trastevere. Giuseppina Menichetti di a. 17 ab. in v. Leopardi 11. stampatrice, ieri verso le 10,30 mentre si trovava nella camera del delegato cav. Gragnani, del Commissariato di Trastevere, per essere interrogata per certe sue scappatelle giovanili, approfittando dell'assenza momentanea del funzionario chiamato al telefono si buttava dalla finestra, cadendo sulla strada.

Trasportata alla Consolazone, giudizio riservato.

Disgrazie — Alfonso Brandi di a. 58, da Civitavecchia, nei pressi della chiesa della Madonna del Divino Amore mentre si accingeva a salire sopra una biga, cadde riportando frattura della gamba destra.

Alla Consolazione g. 60.

— Camillo Apolloni di a. 29 da Roma, sorvegliante dell'Agro Romano, nei pressi della tenuta Torre Nuova, cadde da cavallo, producendosi frattura dell'omero destro.

A S. Spirito, g. 40.

— Domenico Carratelli di a. 26, da Sgurgola, manuale, fu ferito da una rivoltella che stava ripulendo e che esplose accidentalmente, all'orecchio destro.

A S. Antonio, g. r.

— Guglielmo de Giorgio di anni 2, di Roma, verso le 9,30 di ieri nella propria abitazione, ingoiò inavvedutamente della trementina che trovò in una bottiglia.

A S. Giovanni in osservazione.

Banda Comunale. — Programma da eseguirsi in Piazza Colonna questa sera dalle 21 alle 23:

1. Bellini *La Straniera*, marcia su motivi dell'opera.
2. Auber *La muta di Portici*, Ouverture.
3. Schubert *I tempo e andante* con moto della Sinfonia incompleta.
4. Cilea *Gloria*, Parafrasi.
5. Wagner, *Marcia funebre di Sigfrido* nel « Crepuscolo degli Dei ».
6. Rossini *Passo a sei* nell'opera « Guglielmo Tell ».

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 19 Giugno 1911. — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 27 giugno 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati in tutto il giorno 12 agosto 1910.

TEATRI di ROMA

Costanzi - Un'indisposizione della signora Burzio ha fatto rinviare a domani la 36ª rapp. in abb. con *La fanciulla del West.*

— Stasera fuori abb. e a prezzi popolari *Falstaf*,

Argentina. - Stasera si torna al *Mantellaccio* di cui si annuncia, per la quarta volta l'ultima replica nella diurna di domani: di sera ultima del *Sig. Principe.*

Lunedi spettacolo di gala con *La cena delle beffe* e *Nessuno va al campo.*

Martedi il nuovo dramma in tre atti di Mazzini Beduschi *Dal limitare dell'ombra.*

Nazionale — Stasera prima rappresentazione del *Trovatore*, cogli artisti Ceglikoff, Albani, La Pietra e Claverio.

Quirino. — La rivista comica di Rambaldo e Scarpetta, *Cielo e terra* continua ad attirare numerosissimo pubblico. Ieri il teatro era gremito.

Furono applauditissimi tutti gli artisti, specie V. Scarpetta, Della Rossa, la Gagliardi, la De Crescenzo, la Cappelli, e la Dolini.

— Stasera il gaio lavoro si ripete.

Apollo. — Anche ieri sera la *Vedova allegra* richiamò un pubblico numerosissimo che applaudì calorosamente gli esecutori.

— Stasera lo spettacolo è in onore di Gino Vannutelli l'artista eletto che gode tante e così meritate simpatie Si rappresenterà *Il Conte di Lussemburg.* Dopo il primo atto il Vannutelli dirà alcune parole di Trilussa.

Metastasio — Oggi alle 18.30 si inaugurerà il nuovo teatro dei piccoli con la compagnia diretta da Alberto Degli Abbati.

Si rappresenteranno *Boby sogna*, fiaba nuovissima in 5 quadri di Nonno Ambrogio: il monologo *Maria nell'imbarazzo*, che sarà detto dalla bambina Maria Benvenuti; la commedia in un atto di G. Fanciulli, *Volere e volare.*

Renzo Rossi.

Lo spettacolo in onore di Armando Falconi al « Valle ».

Le simpatie — e sono simpatie ben meritate — che circondano la coppia Falconi-Di Lorenzo e gli ottimi elementi della loro compagnia, così equilibrata, omogenea e signorile, ottengono dei risultati veramente straordinari: il *Valle*, sebbene si sia quasi a Luglio, è sempre affollato di un pubblico di *élite*: ieri sera poi per lo spettacolo in onore del simpaticissimo Falconi era gremito, gremito nei palchi ove sfoggiavano magnifiche *toilettes* estive le più note beltà romane, nelle poltrone, nella platea, nelle gallerie.

E questo pubblico straordinario fece al seratante delle feste vivissime, specialmente quando dopo il 3° atto gli vennero offerti ricchi e numerosi doni. Gli applausi del resto furono dalorosi, vivaci e continui, e ne ebbero larga parte anche tutti gli altri artisti.

La piccola cioccolataia, la divertentissima commedia di Gavault, nella deliziosa interpretazione di Falconi, di Tina di Lorenzo, della Grossi-Carini, del Grassi, del Cassini, del Sabbatini, appare ancor più comica e divertente del consueto: al successo non fu estraneo un graziosissimo cagnolino, che per quanto... assolutamente fuor di posto in questa compagnia — *honny soit qui mal y pense* — rese la sua parte con... eccezionale intuito; sicchè esso pure merita di essere ricordato a titolo di onore si chiama, salvo errore, *Chiris...*

Falconi aveva assunto la parte di *Paolo Normand*, il disgraziato burocratico, che generalmente è affidata al primo attore: egli ne seppe far risaltare, con quella finezza che è il principal suo pregio, tutta la satirica comicità.

Inarrivabile *Beniamina* fu Tina Di Lorenzo, signora di tutte le eleganze, maestra di ogni grazia.

— Stasera *Frou-frou.* Domani *La piccola cioccolataia* di giorno; *Re Burlone* di sera; martedì il nuovo dramma di Sudermann, *La barca infiorata.*

r. s.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Falstaff*, ore 21.
Argentina. — *Il Mantellaccio*, ore 21.
Valle. — *Frou-Frou*, ore 21.
Nazionale. — *Il Trovatore*, ore 21.
Quirino. — *Cielo e terra*, ore 21.
Apollo. — *Il Conte di Lussemburgo*, ore 21.
Adriano. — *Campomorto*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Il rifugio*, ore 21.
Metastasio. — *Boby sogna, Volere e volare*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatri di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA - SEDE IN ROMA
(Via Due Macelli N. 66 palazzo proprio)
Capitale sociale L. 14.000.000
Versato L. 13.914.500

Si notifica ai Signori portatori delle Obbligazioni Sociali ipotecarie 4 ½ per cento (emissioni 1903 e 1909) che dal 1. luglio 1911 sarà pagabile la cedola N. 16, in ragione di L. 11.25 per ogni Obbligazione, presso tutte le sedi, succursali ed agenzie del Credito Italiano, presso la Banca di Busto Arsizio a Milano e Busto Arsizio, e presso i signori Alberto Treves e C. a Venezia.

Roma, 16 giugno 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione

ECONOMIA E BANCHE

Napoli industriale e la legge del 1904

Degli effetti della legge del 1904 per lo sviluppo industriale della nostra metropoli del mezzogiorno, si può avere un'idea dal fatto che dal luglio 1904 al 31 dicembre 1910 entrarono in Napoli ben 114.446 tonnellate di generi importati dall'estero ed ammessi in franchigia giusta la citata legge perchè destinati allo impianto ed all'ampliamento di opifici industriali della città di Napoli.

L'ammontare dei dazi doganali corrispondenti non riscossi e perciò rappresentanti, sotto forma di rinunzie, il contributo dello Stato è di 7 milioni e 900 mila lire.

Il maggior numero delle merci introdotte in franchigia è di prodotti per stabilimenti metallurgici, industria che aveva più interesse delle altre ad approfittare della legge, essendo i dazi relativi fra i più alti.

Le altre industrie, che dopo la metallurgica hanno più approfittato della franchigia, sono quelle della filatura e tessitura, della illuminazione elettrica dei molini, pastifici. ecc.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ha discusso ed approvato con lodevole sollecitudine, relatore l'on. Annaratone, i provvedimenti, presentati dall'on. Giolitti, con due speciali disegni di legge, a favore del personale dell'amministrazione provinciale dipendente dal Ministero dell'interno e del personale della pubblica sicurezza.

Nessun dubbio che la Camera alla quale i due disegni di legge saranno oggi presentati, dimostrerà eguale sollecitudine e così mercè l'iniziativa provvida e pronta dell'on. Presidente, una questione la quale accennava a diventare molesta, è stata rapidamente risoluta, e gli ampliamenti di ordine morale e di ordine materiale, che la legge assicura ai servizi delle due amministrazioni, potranno essere tradotti in atto col nuovo anno finanziario. Convalidata la nomina a senatore dell'on. conte di San Martino, furono inoltre approvati a semplice lettura, alcuni disegni di legge, che hanno carattere d'ordine o soddisfano interessi locali.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera ha continuato la discussione del Bilancio dei Lavori Pubblici, nel corso della quale ha parlato il relatore, on. Pozzi Domenico, il quale ha pronunciato un discorso sobrio nella forma, ma denso di pensiero, e ricco di opportune considerazioni. Quindi si sono approvati i primi 120 capitoli.

Notizie parlamentari.
Per le assicurazioni.

La Commissione ha, per mezzo del suo segretario fatto pervenire alla Stampa il seguente (comunicato:

Riunitasi sotto la Presidenza dell'on. Giovanelli ha udite le dichiarazioni del Ministro Nitti in ordine ai quesiti relativi alla legge che è stata esaminata partitamente.

D'accordo col Ministro furono concretate alcune disposizioni relative al personale, all'efficacia dei contratti stipulati all'estero, ed a quelli attualmente in corso.

Per la Cassa Nazionale di Previdenza, continueranno le operazioni cui è autorizzata da leggi speciali tranne le Assicurazioni popolari: furono ampliati i termini per le operazioni di denuncia da parte delle Società, nonchè quelli relativi al recesso per parte dei soci della Mutua di Torino.

La Commissione è poi passata alla nomina del relatore nella persona del pres. on. Giovanelli.

Alcune proposte dirette a variare l'esercizio e i limiti del monopolio, non furono accettate dal Ministro.

Si deliberò un augurio di guarigione all'on. Colosimo unico commissario assente.

(Ved. articolo in 1 pagina)

I repubblicani.

Il gruppo parlamentare repubblicano, riunitosi ieri, per deliberare intorno alla riforma elettorale, ha approvato un ordine del giorno favorevole alla riforma, affermando il principio che il suffragio universale, vero e proprio, debba essere sancito senza restrinzini artificiose.

La riforma elettorale.

L'Ufficio di Posta alla Camera dava ieri sera presenti 350 deputati: vari altri hanno annunziato l'arrivo per questa mattina, diguisachè per l'esame del progetto di riforma elettorale negli uffizi si calcola sulla partecipazione di circa 400 deputati.

Ad un telegramma circolare del Presidente del Consiglio per sollecitare la presenza dei deputati alla discussione degli Uffizi si è voluto dare da taluno un significato puerile, come se non fosse noto che il Governo - chiunque si trovi al potere - suole (ed è un dovere) pregare i deputati di trovarsi presenti quando vengono in discussione progetti aventi anche minor importanza dell'attuale.

La legge per Roma

La Commissione parlamentare che esaminò il progetto di legge, si è riunita ieri, ed ha nominato presidente l'on. Valenzani.

Prima di sciogliersi ha rivolto all'on. Baccelli l'augurio che le preoccupazioni domestiche che lo affliggono abbiano presto a dileguarsi.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di ieri mattina ha deliberato sui seguenti oggetti:

a) Presentazione dei seguenti disegni di legge: nuove spese per servizi automobilistici e servizii pubblici di navigazione.

spesa di L. 345.896 per l'acquisto del fondo denominato Arca di Stilo (Calabria)

Storni sui bilanci degli affari esteri e dell'istruzione pubblica.

b) Variazioni nel ruolo organico del personale addetto all'Istituto di studii superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

c) Regolamento del deposito centrale delle truppe coloniali in Napoli.

d) Modificazioni al regolamento sugli operai borghesi dipendenti dall'amministrazione militare.

e) Regolamento per l'esecuzione della legge sugli assegni ai veterani.

Ministero Lavori Pubblici.
Pel Porto di Napoli.

L'on. Sacchi, ministro dei Lavori Pubblici, ha nominata una Commissione con l'incarico di esaminare lo stato dei lavori in corso per la diga dei Granili nel Porto di Napoli e riferire sui risultati ottenuti e sullo sviluppo futuro dell'opera.

Tale Commissione di cui è presidente l'on. prof. Udalrigo Masoni, è composta dei signori:

Prof. Canevazzi Silvio della scuola di applicazione degli ingegneri di Bologna;

Ingegner Coletta Nicola, presidente di Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Prof. Parvopasso, della scuola di applicazione degli ingegneri di Padova;

Ing. Russo Gioacchino, colonnello del Genio Navale, direttore del R. Cantiere di Castellammare di Stabia.

La Commissione dovrà presentare la relazione e le proposte entro un mese.

Ministero Marina.

Il tenente macchinista *Russo* Giovanni è stato collocato in posizione di servizio ausiliario.

Commissione speciale per gli ufficiali.

Lunedì, al Ministero della Marina, si riunirà la Commissione speciale, presieduta da S. A. R. il Duca di Genova, che fu costituita in base alla legge sulla posizione ausiliaria degli ufficiali.

La Commissione inizierà i suoi lavori per la formazione dei nuovi quadri di avanzamento che sostituiranno quelli attualmente in vigore.

Nel Benadir.

Ieri mattina è giunto a Mogadiscio il *Po* della Società italiana che doveva essere giunto colà fin dal 10 corr., e pel quale si era in grande apprensione.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Garigliano* partita da Portoferraio e giunta a Spezia il 15 - *V. Emanuele* giunta a Taranto il 15 - *Euro* giunta a Tremiti il 15 e partita il 16 - *R. Elena* giunta a Siracusa il 15 - *Piemonte* partita da Kilwa Kisivani per Diego Suarez il 15 - *Miseno* partita da Vado Ligure il 15 - *B. Brin, Roma, Napoli, Pisa, Coatit, San Giorgio, Amalfi, Lanciere*, partite da Alessandretta per Beyrouth il 15 - *Verbano* giunta a Venezia il 15 - *Staffetta* partita da Zanzibar e giunta a Dar-es-salaam il 15 - *Volta* giunta ad Ancona e partita il 15 e giunta a Venezia il 16 - *Arethusa* giunta a Djeddah il 15.

Torp. 102, 118 partite da Maddalena il 15 - « 52 » partita da Messina il 16 - « 68 » giunta a Napoli il 15 « 90 » partita da Palermo il 15 - « 1 P N » giunta a Gaeta il 16 - « botta 5 » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 15.

INFORMAZIONI ESTERE

Scioperi marittimi all'estero

(S) **Londra** 16 — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da New York annunciante che il sindacato americano della gente di mare che comprende 20.000 aderenti, ha decretato lo sciopero per ottenere salari migliori e condizioni di lavoro più favorevoli. Questo sciopero che comincerà domani non colpirà i vapori transatlantici, il cui servizio per ciò che concerne New York, non ha sofferto per lo sciopero attuale.

(S) **Amsterdam** 16 — Gli equipaggi di tre *steamers*, entrati oggi nel porto, hanno aderito allo sciopero. L'equipaggio di vecchi marinai del Lloyd Reale, che doveva fare il lavoro degli scioperanti si è messo in sciopero. Attualmente il numero degli scioperanti è di 300

Il piroscafo *Rotterdam* che doveva partire non ha potuto arruolare marinai. Si crede che alcuni *steamers* potranno ancora procurarsi gli equipaggi, ma molti abbandoneranno presto il lavoro.

(S) **Anversa**, 16. La calma non è stata turbata La *Red Star Linie* si dice in grado di assicurare le partenze.

(S) **Londra**, 16. Secondo informazioni ricevute nel pomeriggio dai vari porti un certo numero di vapori poterono arruolare equipaggi aumentando i salari. Per altri invece, tra cui il vapore Brighton di Southampton che fa il servizio dell'Africa meridionale, gli equipaggi si rifiutarono.

Quasi tutte le navi della « *Chine Kyne* » ottennero stamane equipaggi, ma nessun equipaggio si arruolò a Newcastle nel pomeriggio.

L'equipaggio di un vapore arruolatisi prima della dichiarazione dello sciopero e poi rifiutatosi di assumere il lavoro è stato arrestato.

Lo sciopero si estende; si teme di non trovare equipaggi per i transatlantici che devono partire domani da Glasgow.

PORTOGALLO

(S) **Parigi** 16 — I giornali hanno da Villa Gargia: Mandano da Pontevedra che l'autorità hanno arrestato alla stazione due vagoni carichi di armi e munizioni destinate ai portoghesi. Tali armi e munizioni erano state sbarcate a Villa Gargia da un vapore tedesco, ed erano state dichiarate oggetti di meccanica.

(S) **Lisbona 16** — Nella riunione preparatoria dell'Assemblea Costituente nazionale, su proposta del Presidente Braamcamp, sono state nominate tre commissioni per la verifica dei poteri.

L'esame degli incartamenti elettorali, durerà tre giorni. Saranno consegnate ai deputati delle tessere per presentarsi lunedì alla prima seduta.

(S) **Lisbona**, 16. Il dott. Cabros generale in ritiro è stato arrestato per sospetto di cospirazione.

(S) **Lisbona**, 16. Il Ministro dell'interno è tornato oggi a Lisbona, dopo aver visitato le località della frontiera, ove, di diceva che gruppi monarchici formatisi in Galizia preparavano un'insurrezione.

Il Ministro fu molto acclamato alla frontiera.

I giornali dicono che la Spagna ha ordinato l'arresto dei capi monarchici portoghesi Paiva Conceiro e Alvaro Chagos.

Il capo miguelista Saldanna Gama è detenuto a Lisbona.

Il *Mundo* dice che vagoni con armi e munizioni sono stati sequestrati a Villa Gargia e che bande realiste si concentrano a Lindoso.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 16. Le dodici persone arrestate per il progetto di attentato con la dinamite a Koeprubu sono state trasportate al carcere di Uskub.

RUSSIA

(S) **Berlino** 16 — Secondo la *Post* il Governo russo ha deciso di portare a 160 mila uomini la cifra delle truppe di guarnigione nella provincia dell'Amour.

ULTIM'ORA

Milano, 17 ore 3,15. — Stasera si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra, il notissimo capomastro Antonio Ballerio, di anni 47. In una lettera lasciata alla moglie il Ballerio dice di essersi indotto al triste proposito per sfuggire ai dolori di una malattia incurabile.

— Stasera presso la Camera del Lavoro si riunì il Consiglio generale delle leghe per discutere circa l'atteggiamento da assumere allo sciopero dei gazzisti La discussione fu animatissima. La deliberazione definitiva però fu rimandata a giovedì prossimo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Europa* proveniente da Genova e Napoli è giunto martedì sera a New York.

Lloyd Italiano. — Il *Florida* proveniente da Genova e Barcellona, è passato mercoledì a Gibilterra diretto a Dacar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

La Veloce. — L'*Italia* è partito il 14 da Buenos Ayres per Santos, Rio de Janeiro, e Genova.

Società Nazionale. — L'*Oriente* prov. dalla Soria è partito il 15 da Alessandria diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Società Nazionale. — Il *Perseo*, prov. da Genova e Livorno, è giunto a Napoli ieri e ha proseguito alle 16 per Messina, Catania, Alessandria d'Egitto, e gli Scali della Soria.

La Veloce. — L'*America* proveniente da Genova e Palermo, è partito domenica da Napoli direttamente per New York.

— L'*Oceania* è giunto sabato sera a Napoli proveniente da New York e proseguirà domenica per Genova.

Italia — Il postale *Ravenna*, proveniente da Genova e Gibilterra, ha proseguito mercoledì da Santos per Buenos Aires.

Il postale *Ancona* proveniente da Filadelfia e New York, è passato ieri a Gibilterra, diretto a Napoli e a Genova.

Borse e Mercati

ROMA, il 16 giugno 1911.

Mercato incerto con pochi affari.

Si annuncia che coi primi del mese prossimo il Carburo farà la consegna al Gas della nuova forza trasportata da Terni.

Durante i primi mesi di quest'anno gl'introiti della Società degli Omnibus hanno subito un aumento del 20 %.

Rendita 3 3/4 % cont. 105.07 ½ a 105.05 a 105.10 a 105.07 ½.

Rendita 3 3/4 % fine mese 105 a 105.10.

Rendita 3 ½ % cont. 104.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1465 ½ a 1456 a 1466 ½ — Commerciale 851 ½ a 852 — Credito 557 — Omnibus 252 — Gas 1246 a 1243 a 1245 a 1244 — Ansaldo 240 a 242 — Piombino 160 a 160 ½ a 160 — Antimonio 52 — Immobiliari 273 ½ a 273 ¼ a 273 ½ — Beni Stabili 323 3/4 - Imprese 113 — Carburo 593 a 595 a 592 — Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: — Parigi 100.35 — Londra 25.39 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale 13 giugno L. 100.37

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 giugno a tutto il corrente 18 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 16 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	105 —	104 92	104 02 ½	105 —
Id. fine mese	105 07	105 02	105 —	— —
Id. 3 ½ %	104 87	104 85	104 77 ½	104 80
R. B. d'Italia	1466 —	1467 —	1466 50	1466 50
» Commerc.	851 50	852 —	852 75	— —
» Cred. Ital.	558 —	559 —	— —	— —
» B. Roma	103 50	103 25	— —	103 50
Mediterranee	416 50	416 —	— —	417 50
Meridionali	659 50	659 —	— —	660 50
Acc. Terni	1449 —	1452 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	379 —	380 —	— —	— —
Raffinerie	368 —	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	241 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 75	— —	— —
» Merid.	— —	358 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 27	124 20	124 20	124 20
» Francia	100 31	100 30	100 27 ½	100 35
» su Londra	25 39	25 38	25 38	25 39
» Svizzera	100 45	100 37	100 40	— —

Consolidati: Media uff. del Regno — 14 giugno	con cedola	senza cedola	netto interesse
½ % netto	104.77 56	102,90 06	10..03 11
½ % netto	104,64 17	102,89 17	10..04 62
½ % lordo	71.32 50	70,13 50	70.83 30

BORSE ESTERE

Parigi, 16 giugno		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	95 35ex	96 32	96 10
	ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	93 70	93 60	93 60
	spagnuola	97 10	97 05	96 95
	russa nuova	104 22	104 20	105 10
	portoghese	68 40	68 15	68 70
	ungherese	— —	98 10	97 80
Egiziano 6 %		— —	101 35	101 70
Banca di Parigi		1842 —	1842 —	1845 —
Banca Ottomana		— —	717 —	— —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	5590 —	5585 —
Lotti Turchi		— —	218 75	218 50
Ferrovie ital. Merid.		— —	— —	662 —
CAMBI	sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
	su Londra	— —	25 30 5	25 30 5
	su Madrid	— —	— —	— —
	su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 16 giugno	14	16
Cred. aust.	645 50	649 25
Rend. oro	116 65	116 75
» carta	92 30	92 30
Ungh. 4 %	91 15	91 25
» 3 ½	80 10	80 10
Union. Bk.	615 75	617 50
C. Londra	24 01	24 01 2
Lire ital.	94 47	94 50

Londra 16 giugno	16 apertura	16 chiusura
Consol.	80 —	79 ½
Italiana	101 —	103 —
Turca	92 ½	92 ½
Russo 3 %	— —	91 —
Spagna	94 ½	94 ½
Giappon.	92 ½	92 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	24 ½	24 ½

Berlino, 16 giugno	15	16
Rend 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 50	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	127 87	127 50
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 40	216 40
Camb. ital.	80 40	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

(S) **Costantinopoli** 16 — Ieri si è riunita per la prima volta l'assemblea generale delle ferrovie orientali e ha fissato il dividendo al 7 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, ... ore 15,5

Rend. 3 ¼	105 03	Raffinerie	363.	Elba	255,50
Id. 3 ½ %	104.87	Ind. Zucc.	304.—	Savona	226.75
B. Italia	1466.50	Eridania	7.8.—	Carburo	59..—
Commerc.	852,—	Zucc. Naz.	141.50	Mol. A. I.	307,50
Credit. I.	558.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	302.—
Bancaria	99.50	Lobandy	—.—	Korka	—.—
B. Roma	103,25	Terni	1450.—	Imprese	113.—
Meridion.	659.50	Metallurg.	103.—	Ansaldo	241.75
Medit.	416.50	Ferriere	—.—	Fer. Volari	267.50
Navigaz.	379.—	Officine	473.—	Italia	85.25
Valsusa	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 16 ore 24.

Francese 3 %	95.25	Metropolitain	—.—
Exterieur	97,05	Rio Tinto	1784.—
Russo 5 %	105.10	Thomson	—.—
Turco	93,60	De Beers	492.—
Bresil	—.—	Goldfields	132.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	118.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Quarta - La soluzione del problema

CAPITOLO XXXVIII

Confessione generale

Maria Leavenworth poteva dirsi la legittima proprietaria dei milioni che agognava. Mio primo pensiero fu d'impadronirmi della lettera che il signor Leavenworth scriveva. Accostandomi al tavolo gliela strappai di mano; conteneva realmente delle raccomandazioni dirette al suo agente di affari: la riposi nella mia tasca insieme a quella del signor Clavering, che era macchiata da qualche goccia di sangue.

Sino a quel momento non avevo affatto pensato a me, nè supposto che la detonazione avesse potuto destare l'allarme nella casa. Posai la rivoltella accanto al cadavere e mi preparai a gridare al suicidio del signor Leavenworth, nel caso qualcuno fosse accorso. Ma fortunatamente non commisi quella pazzia. Il colpo non era stato udito: in ogni caso non aveva suscitato allarme. Nessuno sopragiunse.

Potei, allora, esaminare la mia opera. La ferita alla testa prodotta dal passaggio della palla, mi convinse dell'impossibilità di attribuire la morte a suicidio, o al misfatto di un ladro. Un occhio esperto avrebbe subito indovinato trattarsi d'assassinio e di assassinio premeditato. La mia sola tavola di salvezza consisteva nel cercare di distruggere ogni traccia del delitto.

Raccolsi la rivoltella e la riportai per pulirla, nella stanza del signor Leavenwort; ma non trovando niente che potesse servirmi, tornai nel gabinetto dove avevo visto un fazzoletto caduto a' piedi del mio defunto signore. Era di miss Eleonora; non lo riconobbi che dopo di averlo adoperato. La vista delle sue iniziali mi sbalordì e dimenticai di pulire il tamburo dell'arma. Bisognava far sparire il fazzoletto, macchiato a quel modo. Non osando portarlo via, cercai il modo di distruggerlo. Non avendo niente che potesse servirmi presi la risoluzione di nasconderlo sotto il cuscino d'una poltrona, da dove contavo toglierlo e bruciarlo alla prima occasione favorevole.

Poi ricaricai la rivoltella, la richiusi nel cassetto e mi preparai a lasciare la stanza. Ma la. l'orrore che accompagna sempre la perpetrazione di tali delitti, mi sopraffece. Girai la chiave nella serratura, chiudendo la porta dietro a me, imprudenza che non avrei commesso se avessi conservato il pieno possesso delle mie facoltà. Non me ne avvidi che dopo aver salito l'ultima rampa della scala: era troppo tardi. Infatti Anna Chester era dinanzi a me, il viso stravolto, tenendo in mano una candela.

« Dio mio! esclamò, da dove venite? Mi sembrate uno spettro.

— Discendete con me, replicai, e vi dirò ciò che ho veduto..... Parlando qui, infastidiremmo le signorine.

E, ricomponendo del mio meglio, i miei tratti, stesi la mano e la spinsi dolcemente dinanzi a me. Non sapevo che cosa avrei fatto: quel movimento era istintivo; ma quando vidi la trasfigurazione che s'operò in lei a quel semplice gesto, e la premura con la quale s'accinse ad obbedirmi, mi sovvenni dell'influenza magnetica che in due o tre occasioni avevo esercitata su quella ragazza. Era venuto il momento di poter utilizzare a mio profitto quell'influenza.

Arrivati al mezzanino, le annunziai la morte del signor Leavenworth.

Ne fu molto impressionata, ma non gridò. Rassicurato da questo lato, le dissi che non sapevo chi fosse l'autore del delitto, ma che non si sarebbe mancato d'accusarmi se si fosse saputo che ella m'aveva incontrato per la scala, con in mano la chiave del gabinetto da lavoro.

— Io non parlerò, mormorò lei, tremando come una foglia. Dirò che non ho veduto alcuno.

La persuasi che, interrogata dalla polizia ella non avrebbe saputo conservare il segreto e riescii a farmi promettere di lasciare la casa fino a che ogni pericolo fosse scomparso. Non voleva capire la necessità d'una immediata partenza, senza bagagli, senza preparativi, ma ottenni tuttavia il suo consenso con la vaga promessa di sposarla, un giorno o l'altro, se m'avesse obbedito in quel momento.

— Se solamente potessi arrivare a R.... Mistress Belden mi darebbe ospitalità, disse. Ella accoglie chiunque le si presenti, e certo non mi respingerebbe se le dicessi di venire da parte di miss Maria.

L'ultimo treno della notte partiva tra una mezz'ora. Anna aveva tutto il tempo di prenderlo. Le diedi del denaro che non aveva, e completai la sua toilette con il cappello e lo châle della cuoca, trovati in cucina.

Nel cortile delle scuderie, le dissi a bassa voce:

— Ricordatevi, qualunque cosa accada, che non sapete niente.

— Ricordatevi che m'avete promesso di sposarmi, ribattè, gettandosi mio collo.

Nella spontaneità di quel movimento, ella lasciò cadere la candela che teneva ancora in mano. Le rinnovai la promessa e Anna Chester disparve nella notte. Non potrei dare un'idea migliore della mia confusione che raccontando ciò: Commisi per la seconda volta l'errore di chiudere la porta di casa e dimenticai gettare ne la via o nel vestibolo la chiave del gabinetto da lavoro che tenevo sempre in tasca.

Il volto livido di Anna, la sua espressione di terrore mi perseguitavano come un'ossessione; temevo un'imprudenza da parte sua: che tornasse volontariamente o che fosse arrestata in modo che l'indomani potessi ritrovarla, in fondo alla scala con gli occhi spalancati e i tratti sconvolti. Ne ebbi incubo.

Per tutto il tempo che le lettere e la chiave restarono in dosso a me, non seppi togliermi il pensiero del pericolo che correvo. Come sbarazzarmi di quegli oggetti compromettenti! Non osavo nè escire dalla stanza, nè aprire la finestra, qualcuno avrebbe potuto scorgermi e rammentarsene.

Finalmente la necessità di tentare qualche cosa ebbe ragione dell'inquietudine che mi rendeva incerto e prendendo le due lettere dalla tasca, ancora non m'ero spogliato, scelsi la più pericolosa delle due, quella scritta dal signor Leavenworth la masticai fin che non fu ridotta a poltiglia e la gettai in un canto. Ma l'altra aveva delle macchie di sangue e niente, neppure il pensiero della mia sicurezza m'avrebbe indotto ad accostarla alla bocca. La tenni stretta nel mio pugno increspato, fino allo spuntare del giorno.

Verso l'alba mi rinacque la speranza. M'alzai calmo e padrone di me.

Avevo trovata la soluzione del problema della lettera e della chiave.

Nasconderle? No, certamente.

Volevo invece metterle bene in evidenza perchè fossero scoperte facilmente.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Tr
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto [illegible], Tel. 20-16
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea. — 3.a pag. [illegible] 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni mensuarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0,25 6. — 7,40 8,5 10,45 13,45 14,10 16,25 18.— 19,35 22,40
Pisa-Torino	8,35 8,45 12,55 18,5 21.— 23,50
Pisa-Milano	8,35 8,45 12,55 18,5 21.— 23,50
Foligno-Ancona	5,30 8,25* 12, 5 15,30 22.—
Firenze-Milano	9.— 9,10 14,40 18,15 21,5 23,45
Grosseto	8,35 8,45 12,55 18, 5 18,25 21.— 23,50
Tivoli-Avezzano	6 5 7,40 13.— 17,10 19,20
Tivoli	9,45
Civitavecchia	8,10 16,30 18,25 19,10 19,25
Frascati	6,25 9,15 17,10 18,40 19,50 20.1
Velletri-Terracina	6,55 12,35 17,30
Velletri	6,50 12,35 17,30 20,37
Fiumicino	7,20 8,45 11,20* 18,25
Mandela-Subiaco	7,4 13.— 17,40

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6,45 7,40 11.— 13,5 14,10 17,10 17,50 20,25 23,25 23,50
Torino-Pisa	7.— 8,45 9,30 16,20 19,15 21,50 25,50
Milano-Pisa	7.— 8,45 9,30 16,30 19,15 21,50
Ancona-Foligno	0,12 7,10 10,25 14,55 20,10 23,35
Milano-Firenze	0,12 6,50 9.— 13,10 18,50 22,50
Grosseto	7.— 8,45 9,30 16,20 19,15 21,50 23,50
Avezzano-Tivoli	0,5 8,35 9,55 15,40 20,30
Tivoli	7,25 10,40
Civitavecchia	7,55 13,5 18,35
Frascati	7,55 8,55 12,50 15,5 18,55 19,10 20,53 22,10
Terracina Velletri	9,25 15,15 20,47
Velletri	8,35 9,25 15,15 20,47
Fiumicino	8,35 16,20 21,1 22,10
Subiaco-Mandela	7,57* 9.15 9,55 15,40 20.—

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Stazione						
Roma	p.	6,20	9,30	— 1	13—1	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11,48	13,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,5			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,28		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15	
Rignano	a.	7,10		14,7	17,23	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	18,1	18,46
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,16
Prima Porta	a.	8,29	11,59	15,26	18,42	19,24
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,28	20,10

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Stazione						
Roma	p.	5,10	5,50	9,30	11,30	18.—
Bagni	a.		7.—	10,13	12,38	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	13,1	18,6
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,15	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,30	18,23
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	16,55	18,38
Bagni	a.	6,20	8,21	11,55	17,45	18,52
Roma	a.	7,36	9,5	12,20	17,50	19,45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8,15*, 7,15 - 9,15 - 12,[illegible] - 14,[illegible] tes. - 16,10 - 18,35 - 19,15 - 22,00f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,5 - 10,5 - 13,55 - 17,10 - 19 - 20,4 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
[illegible] - 6,50 - 7,15 [illegible] 9 40 — 12,35 - 16,15 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,2[illegible] - 8,31 - 12 1 [illegible] 17,10 - 20,[illegible] — 21 45 tes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,25.

GUIDA DEL FORESTIERE

GRATIS — INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardino.
Id. *Museo di Sculture antiche* (escluso il gabinetto delle maschere dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico industriale*, S. v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal settore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 108, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle [illegible] alle 14.
Id. *Borromeo*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campo dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano [illegible] alle 9 alle 17.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1910-1911**

Prodotti approssimativi del traffico

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

33ª Decade dal 21 al 31 maggio 1911

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssim. eserc. corr.	Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec.	Stretto di Messina: Differenze	Navigazione: Approssim.
Chilom. in esercizio	[illegible] (1)	[illegible] (1)	+ 24	23	23	—	1,065
Media	[illegible]	13.370	+ 71	23	23	—	1,065
Viaggiatori	6,741,256 00	5,690,045 30	+ 20,810 70	6,925 00	6,796 21	+ 128 79	35,875 00
Bagagli e cani	2[illegible]9,016 00	193,683 80	+ 5,932 2[illegible]	261 00	248 72	+ 12 28	
Merci a G. e P. V. A.	1,126,830 00	1,098,835 41	+ 28,001 56	3,990 00	3,573 48	+ 416 52	6,402 00
Merci a P. V.	8,[illegible],670 00	7,885,993 67	+ 897,676 33	6,303 00	5,119 55	+ 1,182 65	—
TOTALE	15,4[illegible],7[illegible]2 00	14,428,503 21	+ 1,021,975 79	17,479 00	15,670 76	+ 1,730 24	42,277 00

Prodotti complessivi *dal 1° luglio 1910 al 30 aprile 1911.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssim. eserc. corr.	Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec.	Stretto di Messina: Differenze	Navigazione: Approssim.
Viaggiatori	171,339,725 00	166,189,632 14	+ 5,150,090 86	207,678 00	196,029 12	+ 11,648 88	1,781,105 00
Bagagli e cani	8,316,317 00	8,008,[illegible] 70	+ 307,556 30	6,933 00	6,561 21	+ 371 79	—
Merci a G. e P. V. A.	47,844,762 00	46,336,880 49	+ 1,507,881 51	99,054 00	89,435 79	+ 9,618 21	228,196 00
Merci a P. V.	225,588,430 00	217,454,237 52	+ 8,134,192 48	170,793 00	151,871 05	+ 18,921 95	—
TOTALE	453,089,232 00	437,989,314 65	+ 15,099,917 35	484,457 00	443,897 20	+ 40,559 80	2,917,301 00

Prodotto per chilometro della Rete.

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Della decade	1,148 30	1,078 39	+ 70 20
Riassuntivo	33,708 82	32,758 44	+ 950 38

(1) Escluse la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali